

NEL NUOVO STATO PONTIFICO

Le leggi fondamentali della Città del Vaticano firmate e promulgate da S. S. Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 10 sera. In una seconda legge di 25 articoli...

- 1.) Legge fondamentale della Città del Vaticano.
2.) Legge sulle fonti del diritto.
3.) Legge sulla cittadinanza e il soggiorno.
4.) Legge sull'ordinamento amministrativo.
5.) Legge sull'ordinamento economico, commerciale e professionale.
6.) Legge di P. S.

Il potere sovrano

La legge fondamentale consiste in 21 articoli e dichiara che il Sommo Pontefice, Sovrano dello Stato della Città del Vaticano, ha la pienezza del potere legislativo, esecutivo, e giudiziario.

Durante la sede vacante, gli stessi poteri appartengono al S. Collegio, il quale potrà emanare disposizioni legislative soltanto in caso di urgenza e da avere effetto non oltre la durata della vacanza, salvo che siano confermate dal Sommo Pontefice successivamente eletto, a norma delle sacre Costituzioni.

Resta riservata al Sommo Pontefice la pienezza del potere che gli appartiene, secondo la legge canonica, la rappresentanza dello Stato Vaticano, per mezzo della Segreteria di Stato, in confronto degli Stati esteri, e l'approvazione dei bilanci e conti consuntivi dello Stato.

La legge fondamentale precisa pure che la bandiera della Città del Vaticano è costituita da due campi divisi verticalmente, uno giallo, aderente all'asta, e l'altro bianco, con su quest'ultimo la Tiara con le Chiavi; lo stemma dello Stato Vaticano sarà costituito dalla Tiara con le Chiavi in campo rosso, con intorno le parole « Stato della Città del Vaticano ».

Rimangono in vigore le norme e le consuetudini finora osservate dalla Santa Sede, circa i titoli nobiliari e gli ordini cavallereschi.

Il potere giudiziario

Il potere giudiziario è esercitato ordinariamente da un giudice unico e da un tribunale di prima istanza, composto da un presidente, da due giudici effettivi e da uno supplente e dalla S. Romana Rota, in sede di appello, oltre il rimedio straordinario del ricorso al Supremo Tribunale della Segnatura.

Sono di competenza dei tribunali della Città del Vaticano, tutte le azioni in cui sia convenuto un cittadino della Città stessa, o uno straniero autorizzato a risiedervi e i reati da chiunque commessi nel territorio della Città del Vaticano, sempre che, trattandosi di delitto, l'autore del medesimo non si sia rifugiato in territorio italiano, o non sia fatta delegazione al tribunale del Regno d'Italia, secondo l'art. 23 del Trattato.

In qualunque causa civile o penale, e in qualsiasi stadio di esse, il Sommo Pontefice potrà deferire l'istruzione e le decisioni a una commissione speciale alla quale è anche conferita la facoltà di pronunciare, con equità e con esclusione di qualsiasi ulteriore rimpicciamento.

Rimane sempre riservata al Sommo Pontefice la facoltà di concedere grazie, amnistie, indulti e condanne speciali alla quale è anche conferita la facoltà di pronunciare, con equità e con esclusione di qualsiasi ulteriore rimpicciamento.

Finalmente la nomina e la revoca del personale giudiziario spetta al Sommo Pontefice. Il potere disciplinare è esercitato dal supremo Tribunale della Segnatura.

Il potere esecutivo

Il Governatore, che è cittadino vaticano, e deve risiedere nello Stato, è nominato e revocato dal Papa, ed è responsabile unicamente di fronte a Lui, esercita personalmente le sue attribuzioni in materia di potere esecutivo, di legislazione delegata, di emanazione di regolamenti, di conclusione di accordi e disbrigo d'affari con le autorità locali residenti in Roma; ha per delegata sovrana facoltà, di emanare regolamenti e ordinanze, per la esecuzione delle leggi, udito il parere del Consigliere Generale dello Stato; il Governatore è ufficiale di Stato civile ed ha alle sue dipendenze diretta la Gendameria e, se occorre, per servizio di P. S., la Guardia svizzera.

La Consulti

Organo consultivo della Città del Vaticano è il Consigliere Generale dello Stato. Egli è nominato e revocato dal Sommo Pontefice ed è anch'egli responsabile direttamente ed esclusivamente verso di Lui.

E' tenuto a dare parere tutte le volte che sia stabilito per legge, quando ne sia richiesto dal Sommo Pontefice o dal Governatore.

Il Consigliere Generale dello Stato, a così pure i giudici ed i funzionari del potere giudiziario, non hanno obbligo di assumere la cittadinanza vaticana, né di risiedere al Vaticano. Non appartengono alla categoria dei funzionari e degli impiegati: percipiscono soltanto un'indennità di carica.

La cittadinanza

La cittadinanza vaticana è regolata conformemente al trattato fra la S. Sede e il Regno d'Italia. La capacità a compiere qualsiasi atto giuridico è regolata dalla legge canonica; così pure e in modo esclusivo, il matrimonio; l'adozione; e l'autorizzazione dal Sommo Pontefice; gli atti di Stato civile e del Sacramento del Matrimonio e dei Matrimoni sono redatti e conservati dal Parroco e, in copia, dal Governatore.

Sono cittadini della città del Vaticano: a) i Cardinali residenti nella città del Vaticano o in Roma; b) coloro che risiedono stabilmente nella Città del Vaticano; c) Coloro che ne siano comunque autorizzati dal Sommo Pontefice; d) i figli di ascendenti e fratelli e le sorelle di un cittadino vaticano, purché seco lui conviventi.

La cittadinanza si perde: dai Cardinali, quando, per qualsiasi ragione, cessino di risiedere nella Città del Vaticano o a Roma; da qualsiasi cittadino coll'abbandono volontario della residenza in detta città e quando cessino le ragioni di residenza.

La cittadinanza vaticana non si perde per il semplice fatto di una dimora temporanea altrove.

Le fonti del diritto sono specificate in una seconda legge di 25 articoli. Essi sono: a) Il Codice di Diritto Canonico e le costituzioni apostoliche; b) la legge emanata per la Città del Vaticano, le quali saranno pubblicate in un supplemento degli Acta Apostolicae Sedis, entrando, di solito, in vigore in settimo giorno della loro pubblicazione.

Le leggi

Nelle materie alle quali non provvedono le fonti indicate, si osservano in via suppletiva e fino a che non siano provveduto con leggi proprie della città del Vaticano, le leggi civili e commerciali emanate dal Regno d'Italia, insieme al loro regolamento generale e a quelli locali della provincia e del Governatore di Roma, salvi sempre i precetti di diritto divino e i principi generali del diritto canonico, nonché le norme del Trattato e del Concordato.

Così pure per il diritto penale. Pertanto, la pena comminata contro chi nel Territorio della Città del Vaticano commette un fatto contro la vita e l'integrità e la libertà personale del Sommo Pontefice, è quella vigente del Regno d'Italia. Chiunque, poi, nel territorio della Città del Vaticano, attenti ai Sovrani, Capi di Stato o di Governi esteri, è punito con la pena stabilita dalla legge rispettiva.

La legislazione del Regno d'Italia vigeva per le antichità e le belle arti, le bellezze panoramiche, opere pubbliche, arti e mestieri di ogni genere, proprietà arcaica e letteraria, brevetti di invenzione e marchi e brevetti di fabbrica, le ferrovie, le poste, i telegrafi e i telefoni, la radiotelegrafia e la radio-telegrafia, l'aviazione, le automobili e la loro circolazione; la difesa contro le malattie infettive e contagiose. Senza licenza del Governatore è vietato coperti dai famosi damaschi di Alessandro VI.

Al mattino la cerimonia si è svolta con il consueto rito. Prima il Padre Rodrigo di S. Francesco di Paola Postulatore Generale dei Carmelitani Scalzi, ha chiesto la venia - il permesso - al Cardinale Vescovo di Roma, di far pubblicare la Lettera Apostolica che ordina la Beatificazione pura e semplice di S. Rita di Cascia, Angeli Mariani ha fatto la stessa richiesta al Cardinale Arciprete della Basilica. Ottenuto il permesso il Card. Arciprete Merry del Val consegnava al Canonico Segretario del Capitolo Vaticano Monsignor Bernabei, la lettera, affinché ne desse lettura.

Terminata la lettura il celebrante, il Canonico Vaticano Monsignor Smid, Vescovo di Paralo intonava il solenne « Te Deum », la religione della novella Beata veneranda scoperta, come pure il varo che ne ricopriva la gloria, mentre si accendevano i riflettori, scoppiava un fragoroso applauso, e le campane della Basilica suonavano a distesa.

Dopo il canto del « Te Deum », il celebrante ha recitato l'« Oremus » proprio, ed ha incensato la reliquia e quindi ha pontificata la Messa solenne, assistito dai Canonici Vaticani Mons. Cerretti Prete Assistente e Monsignor Callori di Vignale e Mignola Ministri. Il sacro rito era accompagnato da musica classica eseguita dalla Cappella Giulia diretta dal maestro Comm. Boezi.

La cerimonia del mattino Alla cerimonia assistevano S. E. il Cardinale Merry del Val, Arciprete, con il Capitolo, il Clero ed il Seminario Vaticano, S. E. il Cardinale Lauranti.

Dei discendenti della famiglia Redi di Arezzo, il marchese e la marchesa Ballati Redi, e poi, di Trento, il rag. Paolo Redi, la signora Emma Redi Caldini, il signor Andrea Caldini, e il dottor Rodolfo Redi di Siena, il dott. Aldo Matteini segretario della Giunta Diocesana di Arezzo, il comm. Viriani della Giunta Diocesana di Siena, ed altre rappresentanze, nonché i pellegrinaggi di Siena, Arezzo, Sorrento, Filadelfia ecc.

La Curia Generalizia dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi era al completo con il Proposito e il Procuratore Generale, il Definitorio Generale, i Provinciali di tutte le Provincie con un rappresentante, il Postulatore della Provincia Toscana, P. Stanislao di S. Teresa, il Collegio internazionale dei SS. Teresa di Gesù e Giovanni della Croce e lo studentato della Provincia Romana, il Postulatore Generale P. Rodrigo di S. Francesco di Paola con il Vice Postulatore P. Francesco Saverio di S. Teresa.

Il Papa in S. Pietro Il concorso del pubblico non è stato inferiore a quello della scorsa Domenica.

Il Santo Padre si è recato nella Basilica, scendendo dalla parte interna, per la scala che immette nella Cappella del Sacramento. Il Papa è stato salutato da fragorosi applausi ed acclamazioni. Celebrante è stato Mons. Rossi, dei Carmelitani Scalzi, Arcivescovo di Tessalonica assessore della S. Congregazione Concistoriale.

Assistevano i Cardinali Granillo, Pompili, Lega, Merry del Val, Gasparri Pietro, Van Rossum, Fruhwirth, Scapinelli, Boggiani, Corretti, Capotosti, Lauri, Lepicler, Laurenti, Mori, Ehrle, Verdi e Perosi.

Assistevano come stamane i parenti del S. Padre, le miracolate, le rappresentanze, i parenti, numerosi i vescovi, i pellegrinaggi presenti in Roma; vi era anche il generale De Castelnau.

La solenne beatificazione di Suor Teresa Redi ROMA, 9 sera. Quest'oggi nella Basilica Vaticana ha avuto luogo la solenne Beatificazione di Suor Teresa Margherita Redi del S. Cuore di Gesù, Religiosa Carmelitana Scalza del monastero di S. Teresa in Firenze.

L'addobbo e la luminaria, come dicemmo già, erano identiche a quelle della precedente Beatificazione. Solo la statua di S. Teresa riformatrice degli Ordini Carmelitani, che trovavasi sul lato destro della navata, tra i Santi fondatori e fondatrici di Ordini religiosi, era stata tutta all'intorno illuminata da cornucopie, e adornata di fiori freschi e di due grandi pilastri che ne fiancheggiavano la nicchia, erano stati ri-

stituiti e subaffitti anche parziali. L'acquisto di merci e di derrate di qualsiasi natura e provenienza per rivendendole a loro vendita sono riservati in via di monopolio, allo Stato secondo norme da stabilirsi per regolamento.

Lo Stato provvede pure mediante propria organizzazione al servizio farmaceutico. L'esportazione di merci o derrate dalla Città del Vaticano nel territorio del Regno d'Italia è proibita. Nessuno può aprire botteghe, aziende od officine, anche per l'esercizio di semplici mestieri, né impiantare imprese industriali o commerciali di qualsiasi genere, né aprire stabilimenti, uffici, agenzie o luoghi fissi di recapito per l'esercizio di qualsiasi professione, senza l'autorizzazione del Governatore.

Tutti i dignitari, funzionari ed impiegati prestano giuramento di fedeltà con la seguente formula: « Giuro sul Santo Vangelo di essere fedele al Sommo Pontefice, di osservare scrupolosamente gli ordini che saranno impartiti da Lui ed altri miei superiori e le leggi dello Stato e di adempiere diligentemente agli obblighi del mio ufficio ». Il giuramento è prestato dal Governatore, dal Consigliere Generale dello Stato e dai comandanti dei Corpi armati nelle mani del Pontefice; da gli altri nelle mani del Governatore.

Finalmente per l'accesso e il soggiorno nella Città del Vaticano gli articoli relativi molto precisi e circostanziati, restano provvisoriamente sospesi con speciale ordinanza del Governatore la quale dispone che per ora vengano le norme tradizionali.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il breve, chiaro, esauriente corpo di leggi - 111 articoli in tutto - è stato redatto dall'avv. Pacelli. Esso è tale nella sua semplicità da consentire il regolare e pacifico svolgimento della vita dello Stato e la integrazione necessaria delle norme relative secondo il consiglio diretto dell'esperienza. E' facile giudicare nel suo genere e secondo il suo scopo, opera perfettamente riuscita.

Il nuovo Duomo di Monfalcone inaugurato dal Duca d'Aosta

MONFALCONE, 10 matt. Teri mattina, in occasione della ricorrenza del 14° anniversario dell'entrata delle truppe della terza Armata a Monfalcone, è stato inaugurato il nuovo Duomo, che l'antico cadde sotto i colpi del cannone.

Il duomo, che non è ancora completato, mancando il campanile, gli affreschi e la parte decorativa, è stato eretto su progetto degli architetti Benigni e Leoni di Roma. E' di stile basilicale a tre navate, con colonne monolitiche e capitelli artistici; il pavimento è in lastre di marmo bianco di Carrara e bardiglio scuro.

Il tempio ha una lunghezza di 58 metri per 27 di larghezza e 27 di altezza. Il solenne pontificale è stato celebrato da mons. Mazzi, arciprete di Monfalcone, con l'assistenza dell'arcivescovo di Gorizia mons. Sedei. Alla cerimonia sono intervenuti il Duca d'Aosta, l'on. Di Crollalanza, sottosegretario ai Lavori Pubblici, in rappresentanza del Governo, e le autorità civili e militari della provincia.

Dopo la cerimonia, in Municipio è stata offerta al Duca d'Aosta una artistica pergamena a ricordo della sua cittadinanza onoraria.

La seduta inaugurale del Congresso dei sacerdoti a Roma ROMA, 10 sera. Nella giornata di ieri e di stamane continui e numerosi sono stati gli arrivi di sacerdoti partecipanti al Congresso Nazionale dei sacerdoti adoratori dell'Unione Missionaria del Clero e degli Assistenti Ecclesiastici dell'azione Cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso.

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha espresso il suo plauso così: « Approviamo l'unico programma e raccomandiamo caldamente al Reverendi Sacramenti e ai sacerdoti, a tutte le funzioni ed alle adunate, che si svolgano in spirito di unità e di carità, e che si facciano in modo da essere un utile e un conforto per il popolo e per la Chiesa cattolica. L'apposita commissione per gli alloggi e per il ricevimento dei congressisti funziona già egregiamente ed è facile intuire l'autorità Ecclesiastica di Roma vede col più vivo compiacimento i lusinghieri preparativi di questo congresso. »

S. E. il Cardinale Basilio Pompili Vicario Generale di Sua Santità ha

IL RICORDO

Come il vento che passa, e l'erba si piega per resistergli meglio, ma più silenzioso, è il respiro della immagine che ritorna non evocata a risvegliare ciò che volevi sopito. Talvolta è un lampeggiamento improvviso nell'ombra folta dell'occhio: il bagliore si dilata e lascia il baleno negli occhi e più in fondo. Sei come una lastra toccata dalla luce e ti conviene accettare, per quanto dolorosa possa essere, questa esperienza di essere rivelato a te stesso, chiarito ed inciso. Talvolta è un rodio indistinto, quasi di un tarlo che lento penetra prima di toccare il punto che ti fa sentire come se un nervo si scoprisse.

Disarmato, aspiri al sonno che ti stende intorno a te, vorresti che il cuore non fosse fasciato, in altro dal pericolo che lo richiama. T'accorgi allora che la tua vita è simile al terreno su cui l'albero stampa lo scuro delle foglie tra chiare macchie di sole. Una intera pace è nell'ombra, mossa dal vento, varia e labile. Tra memoria e dimenticanza, come fossero ostacole da spartire e da mischiare, sembra di avere sempre vissuto; ma duplici è il tormento: di non essere mai certo che il passato non ti sorprenda e di non poter accettare le soste come una liberazione.

Vorresti, come i saggi, sentirti tutto soltanto verso il futuro; o che l'esperienza fosse una riposta sapienza premonitrice per la quale soltanto i frutti sono palesi e non la fatica e la sofferenza; vorresti sentirti sereno e nuovo e insieme forte e radicato, almeno come i vecchi che ti parlano da una loro lontananza con la voce matura, che si fonda non di stanchezza, ma di raggiunto equilibrio.

E invece, nel mentre rifletti, un membro copre la faccia del cielo e la terra ti appare tutta nera, grata di una condanna. Non ricordi più; il tempo s'è fermato, come un'isola; la tua volontà è prigioniera di un incubo; l'oblio è un peso. In codesti cieli a portata di sguardo, la spada di un raggio lastra presto l'addensata caligine; in una speranza le va subito intorno inquietata e balenante come i fili delle rondini che di lontano sembrano saltare sulla scia mutevole di un capriccio.

Abbandonati e sogna nella libertà di un'ora che non hai domandata; e se c'è tormento, accettalo; meglio esser vivi nella piega di un ritorno ansioso; meglio riscoprire legami sorti dalla tua giovinezza, che sentirti staccato, vecchio prima del tempo, solo, antico sulle vicende della vita.

Certo il coraggio è necessario; non forse da molti ricordi nasce la pena del rimorso; e il rimpianto non viene a tentarti? Comunque ti conviene vincere lo sgomento della sorpresa e sopportare un tanto di secchezza che i sentimenti lontani conservano, pur riattenti presenti.

E lo stesso rimpianto accetta. Il ricordo è di ciò che potrebbe essere, non cioè di fatti compiuti, di compiute esperienze, apprensione di accenti che oggi sviluppano diversamente. Ti conviene rimpiangere la tua inesperienza che ti affaccia con le illusioni, gli errori, le parvenze fallaci, la facile schizofrenia di chi non conosce i rischi ed è tutto proteso ad accogliere.

Tener giudizio di te e concludere severamente è la tua saggezza; e poiché il pentimento ti libera, puoi accorgerti che il peso del passato non è una zavorra eterneamente legata al tuo piede. Ti senti in fondo per un attimo, poi lasciati tornare a galla; ti stringono a sbandare la presa, ti costringono a sbandare, e quindi ti lascia soltanto crocchio. Più stanco, puoi dire. Ma lo scontento significa che sei ancora giovane e che non ti rassegni ad accettare quello che conosci e cioè che la stanchezza è un modo di liberazione; questa sorgente di speranza.

La più facile è vivere come gli animali fra desiderio e soddisfazione, in un ordine creato dai più giusti istinti pronti e la più difficile è vivere come un uomo, con un'azione di altri leggi che sembrano ogni atto. E sai che questo è vero. Ogni azione ti viene legata in un libro che non possiedi e non puoi correggere; esiste una memoria più pronta della tua, che ti suprafatta di ciò che hai compiuto, fedele come tu non sei, indifferente come tu non immagini e giusta in modo che la tua equità non solo ti fatti, ma la interpretazione che ne dai, non soltanto te che è ricordato, quel modo di farlo che è l'assoluzione, quella tua trepidazione che il rimpianto comunica, le tue contraddizioni in somma nell'incerto procedere agnostico o rendono più lieve la responsabilità che indovini, cancellano o rinviano la pena; e ti lascia tremantemente libero di sbagliare e con la facoltà prodigiosa di soffrire.

La tua speranza colpevole è di chiudere questa legge, quasi che giorno per giorno sorgessi col sole, lavato e rinnovato nel sonno. Quando ti ricongiunge a te stesso, ti richiama la parvenza almeno della unità che è nella vita, ti impone cautela, ti obbliga a revisioni, ti invita a superarti. Troppo bello sarebbe, e non meritato, che i buoni ricordi soltanto affiorassero ad arricchire le tue aspirazioni di gioia,

a confermarle; ma questo ti è dato: che se dalla grazia sei tocco, anche le più dolorose esperienze ti si colorano di una luce che le sconta e le risolve; mentre ciò che in te esiste di più torbido richiama dal passato il peso di altri mali.

A superarli valga la coscienza, non la illusione che la purità inconsapevole sia come una rugiada. Gli occhi chiari di un bambino possono essere un aiuto; la serenità del cielo suggerirti dall'esterno che le nuvole non l'oscurano per sempre; ma per te, sei bene quanta caligine, invisibile agli occhi, ti separa dalla limpidezza; ed è soltanto giudicandoti che risolverai. Accogli dunque il ricordo almeno come una occasione.

GIANNINO ZANELLI

La Mostra della Combattenti inaugurata a Padova

PADOVA, 10 sera. Stamane l'on. Manaresi, che è stato ricevuto dalla Presidenza della Fiera e dai Presidenti delle Associazioni combattentistiche, ha inaugurato la riuiscitata mostra dell'Opera Nazionale Combattenti.

TORINO, 10 sera. Non solo Torino, ma il Piemonte, ma l'Italia, anzi, si può dirlo, il mondo intero hanno ieri accompagnato in una vera apoteosi la Salma venuta dal Beato Don Bosco della sua tomba di Valsalice alla gloria della Basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco.

Lo spettacolo grandioso, eccezionale, ha superato le più grandiose previsioni. Basti dire che oltre centomila pellegrini hanno sfilato per quattro ore in corteo e che molto più di duecentomila torinesi e piemontesi hanno fatto ala al maestoso imponente corteo. Tutta Torino era pavesata a festa e dall'alba alla notte il movimento festivo le ha dato un ritmo frenetico e gioioso.

Eppure non si ebbe a lamentare il minimo incidente, per cui oggi il Podestà ha espresso con pubblico manifesto il suo compiacimento e di più alla cittadinanza « per la disciplina e l'ordine perfetto, con cui, pur nell'entusiasmo e nella commozione del suo imponente omaggio al Beato Don Bosco, ha partecipato alla solenne traslazione della venerata Salma ».

Un nuovo miracolo. Ad aumentare la devozione e l'entusiasmo s'era aggiunto come ne demmo già notizia sabato, un fatto che ha veramente del prodigioso e sul quale sta indagando il Tribunale Ecclesiastico, per stabilirne la verità incontestabile.

Una povera donna del popolo aveva portato il suo figliotto decenne dinanzi all'urna di Don Bosco per implorare la grazia che restituiva la vista alla sua creatura. Il fanciullo, infatti era cieco da un occhio e dall'altro ci vedeva appena confusamente, come fra densissima nebbia. Non poté essere ammesso a Valdocco, perché era chiuso, e allora, piena di fede, la buona donna, andò a Valsalice e si prostrò dinanzi all'immagine di Don Bosco nella gloria, ch'era venuta da Roma, dove aveva seruito per la Beatificazione insieme ai due pannelli dei miracoli.

Improvvisamente il bambino, che pure pregava fervorosamente, scattò in un grido gioioso: — Mamma, mamma, ci vedo, ci vedo! Difatti improvvisamente aveva riacquisito integralmente la vista.

Si può facilmente intuire l'entusiasmo della folla. Il fervore del popolo crebbe a dismisura, perché pare che Don Bosco stesso avesse voluto dar la prova di essere ritornato benedico e sorridente fra i suoi diletti torinesi.

La notizia si propagò ieri fra le migliaia e migliaia di forestieri accorsi coi treni ordinari rinforzati, coi treni bis, coi treni speciali, con le tramvie e con migliaia di autobus, di autocarri, d'automobili. Le strade fra Valdocco e Valsalice e viceversa furono tutto il giorno occupate da una folla imponente.

L'ultima notte a Valsalice. Sabato sera, alle 21,30, don Filippo Rinaldi, Rettore maggiore dei Salesiani, davanti all'urna riuiscitata e ai resti mortali di Don Bosco, presentò i suoi cooperatori più intimi, augurò al Beato, invocando il grande spirito, la buona notte, l'ultima di Valsalice, ricordando come quarantun anni innanzi, tra il pian piano generale, egli fosse stato colpito nella tomba da cui ora usciva per il viaggio verso la Basilica che è il centro di irradiazione di tutta la vastissima opera da lui iniziata. Quindi, a turno, la Salma è stata visitata tutta notte, nella chiesa al secondo piano dell'edificio, dai chierici del Collegio, che si sono susseguiti nel mesto ufficio a gruppi di una diecina per volta.

Nella mattinata di ieri, alle sette, don Rinaldi officiò nel primo solenne rito che riunì attorno a lui tutta la Casa, compreso un grandissimo numero di ex-allievi. La chiesa era rigurgitante. Alle 9, secondo pontificale, officiò il cardinale Honald, primate di Polonia.

Poi il Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, distribuiti delle rose, fatte sfiorare dalla salma.

Nella Chiesa di Valdocco si celebrano pure molte Messe.

Il carro trionfale. Nonostante il caldo, da mezzogiorno alle 15 la folla cresce sempre in Valsalice. Vi sono pellegrini, e specialmente salesiani di tutto il mondo, dall'Africa all'America, dall'Asia, dal Giappone, Arcivescovi, Vescovi, Pretali, Sacerdoti, laici, dei mari e dei gielli.

Alle 14,35 Don Rinaldi dà scendere la Salma nel giardino, dove 300

VANDALI

Anche questo si guasta... La primavera è giovinezza dell'anno; e il mattino è l'innocenza della giornata.

La sera il tempo si rinserra dietro le scure porte della notte; il mattino si schiude all'alba come i Fiorellini nelle poesie che mi facevano recitare al giardino di infanzia.

Accadono le cose più semplici — direi quasi primordiali — della giornata. Si rinasce dalla morte del sonno. Si parla e le prime cose che si dicono sono preghiere.

Rumori lieti; le automobili sono ancora lussuosamente addormentate nelle rimesse, si ode qualche fragore di ruote che pare corrono fra la campagna, magari i bubolli dei cavalli; e le campane che mettono la gente sulla strada di chiesa.

Il mattino è tutto lindo, come i gemelli appena messi dai bambini che vanno a scuola. Ci si lava; dove trovare un'azione più casta di quella per la quale si impiega l'acqua? Beviamo il latte candido; se usciamo, per le strade non c'è ancora la vanità offesa né l'ozio sudicio.

Tutta gente che va al lavoro e che domanda al mattino di essere buono per sperare nel giorno.

Era ancora la parte meno contaminata, delle 24 ore quotidiane: la più cristallina... Ci pareva persino che il mondo avrebbe potuto essere diverso, migliore, se avesse durato di più l'innocenza chiarità mattinata.

Ma anche su di essa, la vita del secolo vuol mettere le sue impronte contaminatrici.

Un « club » inglese vuol fare del mattino una cosa miserevolmente equivoca non meno che la notte nei ritrovi da ballo.

Anche al mattino, quei disgraziati vandali inglesi strapperanno il suo candore.

Addio, acqua e latte, suoni di bubolli, di ruote, di campanelli cancellata la preghiera dal mattino, bianca fronte del giorno; e, al posto del lavoro, il sudicio ozio danzante.

Quei vandali inglesi non rispetteranno neppure il mas... aiola di gigli... Ci balleranno sopra. Che cosa resterà, più, di puro allo loro giornata?

Dorino

Il Re a Cava dei Tirreni inaugura il monumento ai Caduti

SALERNO, 10 matt. Alla presenza del Sovrano, Cava dei Tirreni ha inaugurato ieri il suo monumento ai Caduti. Ricevuto dall'on. Pennavaria, che rappresentava il Governo, dal prefetto De Biase e da tutte le autorità della provincia, il Re è arrivato alle 9 e in automobile, fatto segno a una grandiosa manifestazione d'entusiasmo, s'è diretto — seguito da un lungo corteo di automobili — alla piazza dove sorge il monumento, gremita di combattenti, di fascisti e di popolo.

Cessati gli applausi che hanno salutato l'arrivo del Sovrano, il podestà ha pronunciato brevi parole di saluto e quindi il sen. De Marinis ha detto il discorso ufficiale.

Il discorso del sen. De Marinis è stato salutato da commossi, ripetuti applausi. Il Sovrano s'è congratulato con lui; quindi, mentre le musiche suonavano la Marcia reale e Giovinezza, è stato tolto il velo e coperta l'urna.

Autore dell'opera, è lo scultore Jerace. Il Sovrano, accompagnato dalle autorità è fatto segno a grandi dimostrazioni d'affetto da parte della popolazione, si è recato quindi a piedi ad inaugurare la Casa del Balilla. Il più piccolo dei Balilla ha offerto un mazzo di fiori al Re rivolgendogli parole di fervido saluto, quindi il segretario politico Santoro, ha pronunciato un applaudito discorso. Terminata la cerimonia il Re si è recato fra continue acclamazioni alla stazione, di dove, alle ore 10,20, è ripartito per Roma.

Corriere di Francia

Guerra di films con l'America — La ricostruzione del Teatro di Molliere — Parigi porto fluviale — Il VII Centenario della Università di Tolosa

PARIGI, 10 giugno. (V) Una recente statistica confermava, quasi ve ne fosse bisogno, che il cinematografo, se non ha spianato il teatro, lo supera di gran lunga negli incassi, ed ecco moltiplicarsi i disinteressi e gli interessi allarmi dei teatranti e dei teatrabili, non senza qualche speranza che tra film americano e film francese v'è minaccia di guerra dichiarata. Il Governo francese aveva predisposto un progetto per il contingente delle cinematografie americane. Avremmo visto molte di frequente i sorrisi e le acrobazie, le cavalcate e gli occhiali, il bascinone di bambù e la chioma prolissa di tutti i maggiori e forse lo stesso francese Molliere avrebbe avuto un po' d'ostacolo. Ma la Casa americana sono ricorse al Dipartimento di Stato e il Dipartimento di Stato si è rivolto al Governo di Parigi, avvertendolo che se la produzione degli Stati Uniti fosse contingente, sugli schermi di tutta la Francia non sarebbe più comparso un solo film di produzione nord-americana.

L'undicesimo anniversario di Premuda

POLA, 10 sera. Nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della gesta di Premuda sono stati esaltati oggi i nomi del mare con una cerimonia solenne svoltasi alla diga di Pola. Erano presenti l'ammiraglio Slaghek, il podestà on. Bilucaglia, il segretario Federale Relli, il presidente della sezione Poiese della Lega Navale e moltissime altre autorità, nonché le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche e delle truppe del presidio. Mentre un coro di ballata cantava l'Inno ai morti del mare, veniva lanciata al largo una corona di alloro e le truppe sparavano a salve di maschetteria. (Stef.).

La cosa è grave per gli ammiratori degli eroi americani, ed anche, con tutto il rispetto per la cinematografia francese, per coloro che si sono abituati a una tecnica semplice quando non addirittura semplicistica e pur tuttavia nel complesso moderna ed agile che i films d'oltreoceano conservano. Chi poi, per tante ragioni che sono molto più rispettabili del cinematografo, fosse passato alla opposizione non avrebbe che da rallegrarsi della minaccia e, se ama il teatro, da tenersi all'antica, certo di essere in salvo da sorpresa. Molliere si può vedere alla Comédie, ma il teatro di Molliere ricostruito in iscala ridotta bisogna andarlo a vedere nella sede dell'American University Union.

Ahinoi! Se i films minacciano di non arrivare, il teatro di Molliere sta per partirsene. Oh terribile America! Il Teatro del Palais Royal ove l'autore e attore morì il 17 febbraio 1673 durante la rappresentazione del Molato immaginario è stato ricostruito dal De Vrad, scenografo del Teatro Francese, per incarico della Università di Columbia. In legno, tela e stucco la fedelissima riproduzione ci riporta davanti agli occhi la sala e il palcoscenico che il Molliere calò per dodici anni e che divenuto poi l'Opera del Palais Royal, fu distrutto da un incendio nel 1763. La sala è lunga, con tre ordini di palchi, l'ultimo dei quali, a mezzo di un porticato sostiene il tetto. La platea non è inclinata e non ha posti a sedere. Il palcoscenico, illuminato a lucerne, reca ai lati delle panche sulle quali gli spettatori si affollavano in tal guisa che gli attori che avevano accesso alla scena soltanto dal fondo; e lo scenario rappresenta un giardino.

Entrata la Salma. Ecco come portata dalla folla acclamante ed orante entrava la Salma. Sembra una nave sui mari. Gli ex-allievi che la portano non si vedono perché sommersi nella folla. I fedeli si inchinano al passaggio, le mani si affrettano nel segno della croce, gli occhi, umidi di lacrime, si affissano sull'immagine del Beato il cui puro profilo si scorge attraverso il terso cristallo. L'urna procede sempre. Dal fondo della Chiesa si dipartono battenti ed in breve uno scroscio fragoroso di applausi saluta Don Bosco che torna alla chiesa, la sua edificata.

Ma dall'alto del coro scendono utilmente alle suggestive armonie dell'organo le voci del ducento allievi della «Schola Cantorum salesiana». L'iste confessor del maestro Pagella, canta la gloria del Beato. L'urna è posata in presbiterio. Il Principe di Piemonte e il Duca di Genova, gli altri Principi e Principesse si inginocchiano reverenti. I cardinali sono tutti genuflessi. Il presbitero anche il Rettore generale dei salesiani don Rinaldi, il canonico Ricaldone e altri membri del Capitolo salesiano sono inginocchiati sulla gradinata dell'altare.

Il Card. Gamba, assume le vesti pontificali, col SS.mo imparte la Benedizione finale, rivolto specialmente ai Principi, e ai Cardinali, alle Autorità.

Lo squillo di tromba si ripete una, due volte, sponendosi al tintinnare del campanello, poi termina nel presbitero dove si rizzano i Cardinali, intona il responso « alleluia, fedeli in coro, poi dall'organo si diparte un sacro motivo che i cantori sviluppano. In questo stesso momento fuori, sulla piazza di Maria Ausiliatrice ed in Corso Regina Margherita, altri Cardinali impartiscono ai fedeli la benedizione solenne.

A cerimonia ultimata il Principe di Piemonte si avvicina piamente all'urna coi Principi, i cardinali e gli altri pretali che si trovano nel presbitero. Umberto di Savoia, il Duca di Genova e gli altri Principi vengono onsequati dai superiori dei salesiani e dai Cardinali, prima di lasciare la chiesa.

La fantastica illuminazione. Intanto s'è fatta notte e la Basilica di Maria Ausiliatrice s'illumina come d'incanto. Migliaia e migliaia di lampadine moltiplicati disegnano l'architettura del tempio e ne contornano la cupola, rendendola fosforescente. La cerimonia è terminata tanto tardi da permettere che essa venisse coronata con l'illuminazione del tempio.

Tutte le case che limitano la piazza e che appartengono all'Opera Salesiana, erano anch'esse illuminate artisticamente ed in mezzo la statua del Beato meditata da Colli, era stata anch'essa la sua gloria di luce fornita da due riflettori. Lampadine rosse fiorivano intanto nel giardino che fa da tappeto al monumento di Don Bosco.

In questa gloria di luce si chiude la giornata veramente paradisiaca per tanto entusiasmo e per la sua alta, religiosa e civile significazione. (gdm)

La girandola in Piazza del Popolo - I Sovrani assistono allo spettacolo. ROMA, 10 matt. Una folla immensa ha assistito ieri sera in Piazza del Popolo e nelle adiacenze alla tradizionale girandola al Pincio, ripresa dopo qualche anno di interruzione. Dalla tribuna reale, costruita su una terrazza in Piazza del Popolo, hanno assistito allo spettacolo, per tutta la sua durata, il Re, la Regina e la Principessa Giovanna e Maria. I Sovrani, le Principesse sono in automobile poco prima del giungimento dei fuochi d'artificio e sono stati ricevuti dal governatore principe Buoncompagni Ludovisi e dal conte Gallenga, presidente del Comitato organizzatore. La girandola, iniziata alle 21,30, è finita alle 22,30. Quando i Sovrani e le Principesse hanno lasciato la tribuna reale sono stati fatti segno a una calorosa dimostrazione.

TUTTO UN POPOLO IN PREGHIERA

Trecentomila persone all'apoteosi di Don Bosco a Torino

Oltre centomila pellegrini da ogni parte del mondo - Una devota entusiastica sfilata di quatt'ore da Valsalice a Valdocco - Il fondatore dei Salesiani fra Principi e Cardinali nella gloria della sua splendente Basilica

Retore dell'Università, una rappresentanza della Federazione provinciale di Aosta e moltissimi altri.

Numerosissimo il Corpo consolatore, dalla Francia alla Spagna, dall'Ungheria ai lontani Stati Americani, l'Equatore, la Bolivia, il Brasile. Numeroso pure il gruppo dei Podestà piemontesi sotto la cui guida si addisero le rappresentanze della Cina, del Canada, del Giappone, della Turchia, del Congo, del Paraguay, del Belgio, della Svizzera, della Patagonia in svariatissimi costumi, con labori, vessilli, musiche e fanfare, esigono le Associazioni fasciste e le Scuole. E' tutto un canto, tutto un fragore di suoni di centinaia di musiche, un alto salmodiare, un reverente ritrarsi e inginocchiarsi, uno sventolio festoso di fazzoletti.

300 mila persone. Tutti sono commossi. Questo corteo affittare di fedeli, quel loro care bandiere di nazioni di tutto il mondo, quel simbologizzare con scritte tutte le case salesiane sparse nel globo, quella piccola ma significativa rappresentanza degli indigeni, convertiti nella persona di duecento allievi del Beato, danno veramente l'impressione viva e reale che tutto il mondo, conquistato dallo spirito del grande sacerdote italiano e piemontese.

Al corteo prima partecipano oltre 70 mila persone. Lungo il percorso ne sono oltre 200 mila. Sono partecipano all'apoteosi indescrittibile di Don Bosco. Non son cifre note. Sono calcoli esatti e riprodotti anche dai giornali d'oggi di Torino, che pure non sono cattolici. Come è sentita oggi a Torino la mancanza del giornale cattolico!

Il corteo sfilava sempre per 18 gruppi. Quando le vie si restringono si marcia per 12. Paggiati, Beniamine, Piccole Italiane, Battista recano una nota di fragante innocenza, che commuove. Poi i Giovani cattolici e gli avanguardisti recano una nota di entusiasmo. Le Religiose di Don Bosco sono ammirate e applaudite, specialmente le Missionarie del Matto Grosso e della Patagonia.

Tutte gli occhi sono rivolti all'urna. Questa passa fra la commozione e la venerazione dagli astanti, dall'alto cadono fiori e il carro ne è tutto ricoperto. Molti si inginocchiano, pregando devotamente. L'urna è oggetto di tutti gli sguardi, e la figura del Beato, riprodotta nel sonno della morte, mirata la maschera di cera, passa come era viva e famigliare ad ogni animo torinese.

Dietro l'urna, il cui carro è sospeso a mano da ex-allievi, incede il Cardinale Arcivescovo Gamba, seguito da numeroso clero.

Il gonfalone di Torino. Finalmente si sfocia in Piazza Castello. Giunge dal Municipio il gonfalone della Città, scortato da Rappresentanze dei civici corpi armati. Giunge il Podestà conte Thaon di Revel con i vice Podestà Brogna e Rodano; il segretario federale avv. Bianchi Mina, l'on. Maharsari, l'onorevole Bagnasco, il prof. Pivano.



Dopo l'apoteosi: la Basilica della Madonna Ausiliatrice illuminata nella notte

CORRIERE COMMERCIALE

L'AGRICOLTURA E' A QUOTA 125?

E' la tesi dell'on. Lung ed ebbe a dichiararla nettamente nel suo discorso al Comitato dell'Istituto per l'importazione...

L'agenzia Economica scrive in proposito: «La prova principale se ne ha nella necessità in cui si è trovata il Governo di elevare il dazio doganale sul grano a 50 lire...»

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

Per gli affitti prezzi variano in generale, da lire 400 a lire 1000 per ettaro. E nelle altre regioni, i prezzi presso a poco hanno la stessa ampiezza...

L'indice dei prezzi scende a 481,55. Il consiglio prov. dell'economia di Milano comunica che la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia...

Fallimenti e concordati. ANCONA - Bocci Alfonso Serrà S. Quirico; curatore rag. cav. Americo Alessandrini...

Perugia - Galli Mario, falegname elettrica, S. Maria degli Angeli (Assisi); curatore avv. Pilate Moroni di Perugia...

Pesaro - Carucci Donata - curatore dott. Carlo Tinorri. - Giuliani Arnaldo, macchine agricole, Calcinate di Saliterra; curatore avv. Aldo Grimaldi di Fano...

Perugia - Galli Mario, falegname elettrica, S. Maria degli Angeli (Assisi); curatore avv. Pilate Moroni di Perugia...

Pesaro - Carucci Donata - curatore dott. Carlo Tinorri. - Giuliani Arnaldo, macchine agricole, Calcinate di Saliterra; curatore avv. Aldo Grimaldi di Fano...

Perugia - Galli Mario, falegname elettrica, S. Maria degli Angeli (Assisi); curatore avv. Pilate Moroni di Perugia...

Pesaro - Carucci Donata - curatore dott. Carlo Tinorri. - Giuliani Arnaldo, macchine agricole, Calcinate di Saliterra; curatore avv. Aldo Grimaldi di Fano...

Perugia - Galli Mario, falegname elettrica, S. Maria degli Angeli (Assisi); curatore avv. Pilate Moroni di Perugia...

Pesaro - Carucci Donata - curatore dott. Carlo Tinorri. - Giuliani Arnaldo, macchine agricole, Calcinate di Saliterra; curatore avv. Aldo Grimaldi di Fano...

Giuriati e Del Croix inaugurano la Casa del Mutuato a Messina. Ieri sono giunti il Presidente della Camera, Giuriati e l'on. Carlo Delcroix...

La festa del mare a Trieste. TRIESTE, 10 sera. Ieri Trieste ha celebrato solennemente la Festa del Mare in onore dei suoi marinai...

La cittadina onoraria. Il Podestà lesse le deliberazioni, con le quali viene concessa la cittadinanza onoraria a Giuriati e a Delcroix...

L'esecuzione degli inni nazionali. ROMA, 10 sera. Ecco l'elenco delle ricorrenze nelle quali, giusta le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Giornalisti friulani a congresso. GORIZIA, 10 sera. Ieri, con l'intervento delle autorità della Venezia Giulia, è stato tenuto il primo Congresso dei giornalisti friulani...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

Il decennio della Casa di cura dei grandi invalidi. MILANO, 10 sera. Ieri ad Arosio, nella Casa di cura dei grandi invalidi di guerra...

CRONACA SPORTIVA

I risultati di domenica 9

Divisione Nazionale. Gironi A - Modena; Casale B. Bari 4-1; Roma; Roma B. Torino 6-1; Milano; Milan B. Atalanta 5-1; Prato B. Alessandria 1-1; Livorno; Livorno B. Modena 2-0; Legnano; Triestina B. Legnano 3-2; Genova; Padova B. Dominante 3-0; Juventus; Pro Patria B. Novara 2-1; Verona; Verona B. Fiorentina 4-0; Pistoia; Pistoiese B. Reggina 1-0; Bologna; Bologna B. Fiorentina 1-0; Napoli; Napoli B. Ambrosiana 1-1; Brescia; Brescia B. Genova 18-05; Cremona; Pro Vercelli B. Cremonese 2-0.

Classifica Divisione Nazionale

In seguito ai risultati della penultima giornata del Campionato la classifica generale resta così stabilita: Gironi A: Torino punti 46; Milan 42; Alessandria e Roma 38; Modena 35; Pro Patria 34; Livorno 32; Padova 28; Triestina 27; Casale, Dominante e Novara 23; Bari 23; Prato 19; Atalanta e Legnano 18.

Bologna 2 - Fiumana 0

Nell'ultimo incontro di campionato il Bologna non ha fornito una prova molto brillante. Gli appassionati sostenitori bolognesi, pur ammettendo la pesantezza della manovra della difesa e di difesa, non possono essere ritenuti soddisfatti del gioco dei concittadini, raramente apparso legato e pericoloso.

La fumana è scesa a Bologna mancando di ben nove titolari di prima squadra. Logicamente il suo gioco si è impostato esclusivamente nella difesa che ha assolto bene il proprio compito.

Come è facile immaginare tutta la partita ha avuto una stessa fisionomia: attacco bolognese, difesa fumana. Ma i difensori della rete arancione hanno avuto alcune belle e superbe parate. Bisogna però ammettere che i fumani hanno avuto un potente alleato nel pallone della loro porta, che ha permesso ai caricatori di respingere per cinque volte i palloni insidiosissimi.

L'arbitro sig. Cugini di Ancona non ha saputo sempre frenare gli eccessi del gioco fumano, e specialmente nella ripresa, non ha fatto difetto ai giocatori di entrambe le squadre. Colgo l'occasione per ricordare che il Bologna ha vinto il campionato di Bologna 2000. Bonaveri ha offerto a Monzello e a Busini III un orologio di riconoscimento delle prove fornite dai due in recenti incontri internazionali.

ATLETICA

L'incontro universitario a Padova Italia batte Ungheria

PADOVA, 10 sera. Il nuovo stadio sportivo dell'Areola non poteva avere miglior battesimo di un incontro di calcio. Pochi sparavano in una affermazione atletica italiana contro i fortissimi rappresentanti magiari. Le prove dei nostri universitari hanno superato le previsioni e non soltanto sono stati battuti due records universitari, ma altresì il palmeri è riuscito a battere quello italiano del salto in alto. Ecco i risultati: 100 metri: 17" 1/2; 200 metri: 3' 40" 1/2; 400 metri: 1' 30" 1/2; 800 metri: 3' 15" 1/2; 1.600 metri: 10' 15" 1/2; 3.200 metri: 21' 30" 1/2; 6.400 metri: 44' 30" 1/2; 12.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 25.600 metri: 2' 15" 1/2; 51.200 metri: 4' 30" 1/2; 102.400 metri: 9' 30" 1/2; 204.800 metri: 19' 30" 1/2; 409.600 metri: 40' 30" 1/2; 819.200 metri: 1' 11" 30" 1/2; 1.638.400 metri: 2' 15" 1/2; 3.276.800 metri: 4' 30" 1/2; 6.553.600 metri: 9' 30" 1/2; 13.107.200 metri: 19' 30" 1/2; 26.214.400 metri: 40' 30" 1/2; 52.428.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 104.857.600 metri: 2' 15" 1/2; 209.715.200 metri: 4' 30" 1/2; 419.430.400 metri: 9' 30" 1/2; 838.860.800 metri: 19' 30" 1/2; 1.677.721.600 metri: 40' 30" 1/2; 3.355.443.200 metri: 1' 11" 30" 1/2; 6.710.886.400 metri: 2' 15" 1/2; 13.421.772.800 metri: 4' 30" 1/2; 26.843.545.600 metri: 9' 30" 1/2; 53.687.091.200 metri: 19' 30" 1/2; 107.374.182.400 metri: 40' 30" 1/2; 214.748.364.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 429.496.729.600 metri: 2' 15" 1/2; 858.993.459.200 metri: 4' 30" 1/2; 1.717.986.918.400 metri: 9' 30" 1/2; 3.435.973.836.800 metri: 19' 30" 1/2; 6.871.947.673.600 metri: 40' 30" 1/2; 13.743.895.347.200 metri: 1' 11" 30" 1/2; 27.487.790.694.400 metri: 2' 15" 1/2; 54.975.581.388.800 metri: 4' 30" 1/2; 109.951.162.777.600 metri: 9' 30" 1/2; 219.902.325.555.200 metri: 19' 30" 1/2; 439.804.651.110.400 metri: 40' 30" 1/2; 879.609.302.220.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 1.759.218.604.441.600 metri: 2' 15" 1/2; 3.518.437.208.883.200 metri: 4' 30" 1/2; 7.036.874.417.766.400 metri: 9' 30" 1/2; 14.073.748.835.532.800 metri: 19' 30" 1/2; 28.147.497.671.065.600 metri: 40' 30" 1/2; 56.294.995.342.131.200 metri: 1' 11" 30" 1/2; 112.589.990.684.262.400 metri: 2' 15" 1/2; 225.179.981.368.524.800 metri: 4' 30" 1/2; 450.359.962.737.049.600 metri: 9' 30" 1/2; 900.719.925.474.099.200 metri: 19' 30" 1/2; 1.801.439.850.948.198.400 metri: 40' 30" 1/2; 3.602.879.701.896.396.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 7.205.759.403.792.793.600 metri: 2' 15" 1/2; 14.411.518.807.585.587.200 metri: 4' 30" 1/2; 28.823.037.615.171.174.400 metri: 9' 30" 1/2; 57.646.075.230.342.348.800 metri: 19' 30" 1/2; 115.292.150.460.684.697.600 metri: 40' 30" 1/2; 230.584.300.921.369.395.200 metri: 1' 11" 30" 1/2; 461.168.601.842.738.790.400 metri: 2' 15" 1/2; 922.337.205.685.477.580.800 metri: 4' 30" 1/2; 1.844.674.411.370.955.161.600 metri: 9' 30" 1/2; 3.689.348.822.741.910.323.200 metri: 19' 30" 1/2; 7.378.697.645.483.820.646.400 metri: 40' 30" 1/2; 14.757.395.290.967.641.292.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 29.514.790.581.935.282.585.600 metri: 2' 15" 1/2; 59.029.581.163.870.565.171.171.200 metri: 4' 30" 1/2; 118.059.162.327.741.130.342.342.400 metri: 9' 30" 1/2; 236.118.324.655.482.260.684.684.800 metri: 19' 30" 1/2; 472.236.649.310.964.521.369.369.600 metri: 40' 30" 1/2; 944.473.288.621.929.042.738.738.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 1.888.946.563.243.854.475.475.600 metri: 2' 15" 1/2; 3.777.893.126.487.708.950.950.800 metri: 4' 30" 1/2; 7.555.786.252.975.417.901.901.600 metri: 9' 30" 1/2; 15.111.572.505.950.834.803.803.200 metri: 19' 30" 1/2; 30.223.145.011.901.668.607.607.400 metri: 40' 30" 1/2; 60.446.280.023.803.337.214.414.414.800 metri: 1' 11" 30" 1/2; 120.892.560.047.606.674.428.428.800 metri: 2' 15" 1/2; 241.785.120.095.213.348.856.856.600 metri: 4' 30" 1/2; 483.570.240.030.426.697.717.717.200 metri: 9' 30" 1/2; 967.140.480.060.853.394.434.434.400 metri: 19' 30" 1/2; 1.934.280.960.170.708.868.868.800 metri: 40' 30" 1/2; 3.868.561.920.341.417.737.737.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 7.737.123.840.682.834.474.474.800 metri: 2' 15" 1/2; 15.474.277.680.136.868.948.948.600 metri: 4' 30" 1/2; 30.948.554.360.273.737.896.896.800 metri: 9' 30" 1/2; 61.897.108.720.547.474.992.992.600 metri: 19' 30" 1/2; 123.794.217.440.109.948.992.992.800 metri: 40' 30" 1/2; 247.588.434.880.219.896.992.992.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 495.176.869.760.439.792.992.992.800 metri: 2' 15" 1/2; 990.353.739.520.879.584.992.992.600 metri: 4' 30" 1/2; 1.980.707.479.040.175.968.992.992.800 metri: 9' 30" 1/2; 3.961.414.958.080.351.936.992.992.600 metri: 19' 30" 1/2; 7.922.829.916.160.703.872.992.992.800 metri: 40' 30" 1/2; 15.845.659.832.320.140.744.992.992.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 31.691.319.664.640.280.148.992.992.800 metri: 2' 15" 1/2; 63.382.639.328.128.560.296.992.992.600 metri: 4' 30" 1/2; 126.765.278.656.256.112.592.992.992.800 metri: 9' 30" 1/2; 253.530.557.312.512.224.118.992.992.600 metri: 19' 30" 1/2; 507.061.114.624.1024.448.236.992.992.800 metri: 40' 30" 1/2; 1.014.122.229.248.2048.896.472.472.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 2.028.244.458.496.4096.1784.944.944.800 metri: 2' 15" 1/2; 4.056.488.916.992.8192.3568.1888.1888.600 metri: 4' 30" 1/2; 8.112.977.833.984.16384.7136.3776.3776.800 metri: 9' 30" 1/2; 16.225.957.767.968.32768.14272.7552.7552.600 metri: 19' 30" 1/2; 32.451.915.535.936.65536.28544.15104.15104.800 metri: 40' 30" 1/2; 64.903.831.071.872.131072.57088.30208.30208.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 129.807.662.144.1741.262144.114176.60416.60416.800 metri: 2' 15" 1/2; 259.615.324.288.3482.524288.228352.120832.120832.600 metri: 4' 30" 1/2; 519.230.648.576.6964.1048576.456704.241664.241664.800 metri: 9' 30" 1/2; 1.038.461.296.1152.13928.2097152.813408.483328.483328.600 metri: 19' 30" 1/2; 2.076.922.592.2304.27856.4194304.1626656.1626656.800 metri: 40' 30" 1/2; 4.153.845.184.4608.55712.8388608.3253312.3253312.600 metri: 1' 11" 30" 1/2; 8.307.690.368.9216.111424.16777216.6506624.6506624.800 metri: 2' 15" 1/2; 16.615.380.736.18432.222848.33554432.13013248.13013248.600 metri: 4' 30" 1/2; 33.230.761.472.36864.445696.67108864.26026496.26026496.800 metri: 9' 30" 1/2; 66.461.523.944.73728.891392.134217728.52052992.52052992.600 metri: 19' 30" 1/2; 132.923.047.888.147456.1782784.268435456.104105984.104105984.800 metri: 40' 30" 1/2; 265.846.095.776.294912.3565568.536870

CORRIERE DELLO SPORT

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Contro la moda immorale Una lettera di mons. Arcivescovo ai parroci

S. E. mons. Arcivescovo ha indirizzato al venerabile Collegio dei Parroci cittadini la seguente lettera:

Ven. Fratelli. Mi è stato ieri comunicato l'estratto del Verbale dell'adunanza che fu tenuta il giorno 6 maggio, e da esso ho rilevato con mio rammarico che si è anche trattato il tema di scottante attualità della moda e si sia deciso di agguerriti e formale solidarietà. E' quanto si deve fare; poiché la discrepanza di condotta comprometterebbe irrimediabilmente la campagna che vogliamo condurre in ossequio alle leggi della modestia, cristiana ed alle reiterate esortazioni del Santo Padre. Chi a tale solida realtà venisse meno, si caricerebbe di una tremenda responsabilità.

Quando sentiamo il Papa, il dolce Cristo in terra, dichiarare che la indecenza del vestire « è da arrossire » e anzi fa arrossire « Cristo stesso », chiamare queste donne e queste fanciulle « disgraziate,vergognate, dire di « bollare col fuoco della pena apostolica »; mi pare che non debba esserci luogo ad indulgenze eccessive. Allora che il male diventa cancrena, occorrono rimedi energici e non palliativi. Ci sia pure la cortesia dei modi, ma non manchi l'intransigenza della condotta.

Io mi rallegro col Ven. Collegio dei Parroci delle decisioni prese il 6 maggio e l'esortazione ad essere tutti concordi e compatti nell'attuare « il veritate et foris ». Pregho il Signore di assisterci nella ingrata campagna e di mandarci ben di cuore una speciale benedizione. In Cristo Gesù. Devotissimo Aff.mo I. o Giuseppe Arcivescovo ».

La festa delle "Gianelline"

Sabato al Collegio Gianelline retto dalle Suore della Madonna dell'Orto è stato solennemente celebrato il Centenario della fondazione dell'Istituto. Al mattino alle ore 7 Mons. Arcivescovo ha celebrato la S. Messa e amministrato la Santa Comunione e la Cresima a diverse alunne alle quali ha rivolto elevate e paterne parole. Nel pomeriggio alle ore 16,30, presente S. E. Mons. Arcivescovo ha avuto luogo un trattamento accademico. Il rev. monsignor E. Righetti de' Lazzaristi ha tenuto un vibrante discorso di introduzione applauditissimo. Sono stati quindi eseguiti inni, canti allegorici, bozzetti, canti, giochi, ecc. In tutte le piccole alunne dell'Asilo e delle scolare educate con cura amore dalle brave Suore.

Il riscatto di Valle Pantani

Un villaggio che sta per sorgere « Agricoltura Friulana » pubblica: « Non si può parlare della battaglia del problema senza pensare al grande problema della bonifica. La nostra Provincia possiede ancora lungo il littorale quasi 20.000 ettari di terreno dove ancora ristagna l'acqua, domina la canna palustre, serpeggia la malaria, ma dove un giorno, confidando nella buona opera di tutti e volentieri di uomini cresciuti rigogliosi il granoturco, biondeggeranno numerosi i bovini, fondamento di ogni agricoltura progredita ».

Fra questi benemeriti Enti, dobbiamo mettere in prima linea l'Opera Nazionale Combattenti che a mezzo dell'Istituto di Rinascente Agricola ha acquistato una vastissima zona di alcuni ettari che ora, con larghezza di mezzi, sta riducendo a coltura e approntando.

Si tratta delle così dette Valle Luvio e Valle Pantani formanti il III, e il Bacinio delle Bionzane e poste tra la laguna di Marano e la strada Luvio-Lignano, divise tra loro dal canale navigabile Grado-Venezia.

Visita a frutteti del Basso Friuli

Il Consorzio Provinciale di Frutticoltura in Cattedra Ambulante di Agricoltura in accordo alla Federazione ondatacisti fascisti, Agricoltori, sta organizzando una gita in comitiva per la visita di alcuni impianti industriali di peri e peschi del Basso Friuli.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Un concorso a premi fra allevatori di bachi

La Commissione Provinciale Allevatori bachi da seta, della Federazione Sindacati Agricoltori di Udine, in accordo e con il contributo degli Istituti locali interessati ha bandito un concorso a premi fra gli allevatori di bachi da seta della Provincia di Udine.

Il Concorso è diviso in tre categorie riguardanti la prima le Nuove costruzioni, adattamenti ed ammodernamenti di fabbricati ad uso bigattiera; la seconda l'Adozione di metodi razionali di allevamento; la terza i miglioramenti nella gestione dell'Agricoltura Friulana. Le norme di Concorso sono le seguenti:

1. Possono partecipare al concorso le aziende agricole di privati e di Enti che da almeno tre anni praticano l'allevamento del baco da seta per proprio conto od in partecipi fra conduttori e salariati.

NOTE TREVIGIANE

La festa del B. Enrico da Bolzano

L'annuale ricorrenza del B. Enrico da Bolzano, compatrono della città e diocesi, ha attirato anche quest'anno numerosi fedeli al Tempio di via Canova ed in Cattedrale, dove si sono svolte le venerabili spoglie, per assistere alle Sacre Funzioni.

Una pubblicazione su "Gli accordi del Laterano"

In un elegante fascicolo edito dalla Sezione Trevigiana della Chiesa di Clero, col tipo della Società Anonima « Ars et Religio » di Veduggio, mons. don Costante Chimenton ha raccolto opportunamente e diligentemente tutti i documenti ufficiali riguardanti gli « Accordi del Laterano » dell'11 febbraio.

L'Accademia musico-drammatica di beneficenza

Sabato sera alle 2,30 nella Sala Teatrale di San Giorgio si è tenuta l'Accademia Musico-drammatica di Beneficenza per Conferenze di San Vincenzo de Paoli e Dame di Carità di Udine. Era presente: S. E. mons. Arciv. col segr. don Baldassi, on. avv. Biavacchi, il cav. dottor Peratoner, il cav. Toscani, monsignor dott. Butta e tutte le rappresentanze del Comune, del governo municipale, nonché una classe folta di cittadini tra cui abbiamo notato la Contessa Scribani-Rossi, la sig. Croppolero, ufficiali ecc. Il chiarissimo mons. dott. Giuseppe Driani con ornaia parola e con la competenza che lo distingue ha pronunciato un elevato discorso su « L'opera di assistenza ai poveri » esaltando le conferenze di S. Vincenzo de Paoli, il metodo e i fini nobilissimi e ricordando manini applausi. Seguirono un dialogo e dei versi dettati con garbo e spigliatezza dai piccoli fratelli Marcello e Ruggero Sprezza. L'organo prof. Bruno Cuffini col violino e la signora Italia Peverini-Franceschini al piano hanno ottimamente eseguito brani musicali.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Spaghetti al sugo; Stracotto di bue o uova; Contorno. - Sera: Riso e piselli; Collette alla milanese; Contorno.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Il convegno turistico dei giornalisti friulani

Promosso e organizzato dal Circolo della Stampa di Gorizia, domenica ha avuto luogo — come riferiamo in altra parte del giornale — il I. o convegno turistico dei giornalisti friulani.

Vi hanno partecipato tutti i giornalisti di Udine, Gorizia e la rappresentanza del direttorio regionale, i Colognati, D'Orazio, Valentini con il segretario regionale Michele Risolo, membro del Direttorio Nazionale. Al convegno hanno inoltre partecipato il Preside della Provincia cav. avv. Gianni Micoli Toscani, col segretario generale commendatore conte Giuliano di Capriaco, col suo segretario particolare cap. Luigi Bonifazi, il vice Podestà conte dott. Raimondo De Puppi; il collega dott. Ulderico D'Anzani per il Direttorio del Fascio di Udine, nonché per Gorizia, l'on. ingegnere Francesco Caccesi; il Segretario federale cap. Pino Godina e il vice segretario geom. Umberto Ulivieri; il Preside della Provincia cav. avv. Valentino Pascoli; il vice Podestà gr. uff. Giovanni Giordano (per il Podestà snc. Bombig assenti); il dott. Fridrich, segretario generale del Comune; ling. Ribi presidente dell'Unione Industriale ed altri ancora.

NOTE TREVIGIANE

La festa del B. Enrico da Bolzano

L'annuale ricorrenza del B. Enrico da Bolzano, compatrono della città e diocesi, ha attirato anche quest'anno numerosi fedeli al Tempio di via Canova ed in Cattedrale, dove si sono svolte le venerabili spoglie, per assistere alle Sacre Funzioni.

Una pubblicazione su "Gli accordi del Laterano"

In un elegante fascicolo edito dalla Sezione Trevigiana della Chiesa di Clero, col tipo della Società Anonima « Ars et Religio » di Veduggio, mons. don Costante Chimenton ha raccolto opportunamente e diligentemente tutti i documenti ufficiali riguardanti gli « Accordi del Laterano » dell'11 febbraio.

L'Accademia musico-drammatica di beneficenza

Sabato sera alle 2,30 nella Sala Teatrale di San Giorgio si è tenuta l'Accademia Musico-drammatica di Beneficenza per Conferenze di San Vincenzo de Paoli e Dame di Carità di Udine. Era presente: S. E. mons. Arciv. col segr. don Baldassi, on. avv. Biavacchi, il cav. dottor Peratoner, il cav. Toscani, monsignor dott. Butta e tutte le rappresentanze del Comune, del governo municipale, nonché una classe folta di cittadini tra cui abbiamo notato la Contessa Scribani-Rossi, la sig. Croppolero, ufficiali ecc. Il chiarissimo mons. dott. Giuseppe Driani con ornaia parola e con la competenza che lo distingue ha pronunciato un elevato discorso su « L'opera di assistenza ai poveri » esaltando le conferenze di S. Vincenzo de Paoli, il metodo e i fini nobilissimi e ricordando manini applausi. Seguirono un dialogo e dei versi dettati con garbo e spigliatezza dai piccoli fratelli Marcello e Ruggero Sprezza. L'organo prof. Bruno Cuffini col violino e la signora Italia Peverini-Franceschini al piano hanno ottimamente eseguito brani musicali.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Spaghetti al sugo; Stracotto di bue o uova; Contorno. - Sera: Riso e piselli; Collette alla milanese; Contorno.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Un patriottico desiderio del Clero altoatesino celebrato a Firenze

ROMA, 10 sera. La Presidenza della Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia ci comunica il desiderio di alcuni Sacerdoti della diocesi di Bressanone che, bramando di esercitare nella lingua italiana, per il loro ministero, accetterebbero di buon grado di passare i mesi di vacanza presso qualche parrocchia, ed in compenso del vitto e dell'alloggio, essi potrebbero aiutare in tutto il ministero pastorale, ad eccezione si intende della Confessione e della predicazione. Sarebbero disposti anche ad assumere l'insegnamento del tedesco presso qualche buona famiglia. Vi sono anche dei seminaristi locali, che vestono in borghese, dei teologi, che portano l'abito talare, che sarebbero grati a quei seminaristi che li accettassero per le vacanze estive potendo essi in compenso impartire lezioni di tedesco a quei giovani che molto opportunamente credero di apprendere quella importantissima lingua. La Presidenza della Federazione si augura che i nostri Sacerdoti ed anche alcuni seminaristi, vorranno compiere questo atto di grande carità, fratellana adoperandosi perchè questi sacerdoti e questi seminaristi possano trovare posto. Le indicazioni dovranno essere fatte alla presidenza della Federazione stessa per gli opportuni controlli ove si trattasse di presentarsi a qualche famiglia.

Beneficenza

Conferenza di S. Vincenzo de Paoli - Parrocchia dell'Arte Italiana. L'organo « Gracie » dell'Avv. Agostino Candiani per le nozze del signor dr. Faustino Barbina ha offerto a questa Conferenza la somma di lire 20.

Fiere e Mercati bovini della Settimana

Mortedi 11: Pasiano, Fagnana, Feltrina, Gradisca.
Mercoledì 12: Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Martignacco, Darzo.
Giovedì 13: S. Vito, Tarlone, S. Felice, Flaibano, Maiano, Caporetto, Gorizia.
Venerdì 14: Lonarone, Conegliano, S. Vito di Montebelluna, Manzano, Belluno, S. Vito di Vipacco, Motta di Livenza.

NOTE TREVIGIANE

Per la XVII Esposizione internazionale d'arte di Venezia nel 1930

Viene diramato il Regolamento Generale della prossima Biennale, ed è accompagnata dalla seguente lettera:

La XVI Biennale Veneziana è stata una revisione obiettiva e fedele dello stato attuale dell'Arte Italiana nel quadro generale dell'Arte Moderna (italiana di un secolo, dal principio cioè dell'800 ai giorni nostri). Lata revisione, l'imponeva, poiché erano venute maturando condizioni nuove, di gusti e tendenze, segnanti il trapasso dalle generazioni che iniziarono la Biennale alle generazioni che dalla Biennale in poi l'hanno sempre più allentata. Ora, con la XVII Biennale, che si aprirà nella primavera del 1930, non VIII, deve cominciare l'opera ricostruttrice di questi generati, dalle quali l'Italia attende la salvezza nell'Arte, della sua rinata grandezza.

Convegno provinciale di commercianti ad Arezzo

AREZZO, 10 sera. Sotto la presidenza dell'on. Mario Rachele, segretario della Confederazione Nazionale dei commercianti, ha avuto luogo ad Arezzo il secondo convegno provinciale di Arezzo, cui parteciparono tutti gli intervenuti erano tutte le autorità locali, i membri del Consiglio federale ed i Direttori comunali della provincia. Il Podestà, colonnello Guidotti Mori, ha portato un saluto ai convenuti a nome della cittadinanza. Il presidente federale seniore C. Biondi ha illustrato la relazione sulla situazione per l'anno 1928 e quindi l'on. Rachele ha pronunciato un applaudito discorso illustrando le condizioni del commercio italiano. Il convegno si è chiuso dopo aver approvato per acclamazione il progetto di piano per la Presidenza Federale.

Sacerdote rimasto vittima di un investimento d'auto

RIMINI, 10 sera. Di una mortale disgrazia è rimasto ieri vittima il sacerdote don Giuseppe Bertozzi di S. Arcangelo di Romagna. Mentre don Bertozzi transitava in bicicletta verso le 19,45 la Litoranea diretta a Riccione, essendosi accorto del sopraggiungere di una automobile cercò portarsi a destra della strada ma disgraziatamente nell'attraversare la via fu investito dalla macchina, riportando ferite gravissime, nonché la frattura della colonna lombare e la commozione cerebrale.

Stradino ridotto in fin di vita in un investimento automobilistico

VICENZA, 10 sera. Lo stradino Antonio Bozzo fu Santè, d'anni 65, abitante a Maddalene, ritornava a casa domenica sera da Riccione, in bicicletta, circa le ore 20. Il Bozzo, appena uscito da una trattoria e montato in bicicletta, veniva raggiunto in località Albera da un'automobile di proprietà del industriale concittadino Antonio Novello di Stefano e guidata dal ventiduenne Girardinio Marforio, di morante in Borgo Santa Lucia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Il decennale dell'Associazione dei Volontari di guerra celebrato a Firenze

FIRENZE, 10 matt. Ad iniziativa della Sezione fiorentina dei Volontari di guerra si è svolta ieri al Teatro Verdi una solenne cerimonia per celebrare il decennale dell'Associazione con la consegna dell'Albo d'onore alle famiglie dei volontari caduti in guerra. Sono intervenuti tutte le autorità civili, militari e fasciste, il presidente generale dell'Associazione, on. Coselschi, e le rappresentanze dei volontari delle sezioni di Roma, Milano, Siena, Livorno, Lucca e altre. L'adunata ha avuto luogo alla Casa del Fascio. I volontari intervenuti si sono divisi in cortei, recati al Teatro Verdi. Alla celebrazione hanno preso parte anche i soci del Comitato di azione dalmata. Dopo vibranti parole dell'avv. Mazzoni, reggente la Sezione fiorentina dei volontari di guerra, hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Coselschi e Remo Fasini.

Tre fanciulli affogati a Parma

PARMA, 10 sera. Il torrente Parma ha fatto ieri tre vittime di piccoli bagnanti presso il ponte della Ferrovia. Alcuni bambini stavano prendendo un bagno, quando per cause che ancora non sono state accertate, tre di essi affogavano miseramente. Le tre povere vittime che sono: Mori Enea di Aurelio, di anni 12, dimorante in via Toscana 20; Montanari Mentore di Angelo, di anni 12, abitante in via Trieste 16 e Galli Tonino di Firenze, di anni 9, dimorante in via Toscana 20, per mezzo della P. A. furono trasportate alla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore. Sono così 4 le vittime che in questo principio di estate il torrente di Parma ha fatto.

Il contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele

ROMA, 10 sera. In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni ed alla quale hanno partecipato il sig. avv. Perica per la Federazione nazionale dell'industria dei chimici, dr. Gherardi per la Federazione nazionale dei biotelegrafisti, dr. Balducci per la Federazione nazionale dei sindacati degli addetti all'industria chimica, è stato concluso il testo definitivo del contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele durante la campagna elettorale 1929. Le sue disposizioni sono analitiche a quelle relative per la precedente campagna 1928 per quanto concerne la classificazione del personale, il trattamento economico, l'indennità di residenza, gratifica spese di viaggio ed i licenziamenti. Secondo le osservazioni ministeriali sono stati regolati inoltre i rapporti disciplinari, sono state rese più conformi alle norme legali vigenti in materia di tutela del lavoro le disposizioni contrattuali relative al contratto di lavoro depositato per la sua pubblicazione a sensi di legge.

Convegno provinciale di commercianti ad Arezzo

AREZZO, 10 sera. Sotto la presidenza dell'on. Mario Rachele, segretario della Confederazione Nazionale dei commercianti, ha avuto luogo ad Arezzo il secondo convegno provinciale di Arezzo, cui parteciparono tutti gli intervenuti erano tutte le autorità locali, i membri del Consiglio federale ed i Direttori comunali della provincia. Il Podestà, colonnello Guidotti Mori, ha portato un saluto ai convenuti a nome della cittadinanza. Il presidente federale seniore C. Biondi ha illustrato la relazione sulla situazione per l'anno 1928 e quindi l'on. Rachele ha pronunciato un applaudito discorso illustrando le condizioni del commercio italiano. Il convegno si è chiuso dopo aver approvato per acclamazione il progetto di piano per la Presidenza Federale.

Sacerdote rimasto vittima di un investimento d'auto

RIMINI, 10 sera. Di una mortale disgrazia è rimasto ieri vittima il sacerdote don Giuseppe Bertozzi di S. Arcangelo di Romagna. Mentre don Bertozzi transitava in bicicletta verso le 19,45 la Litoranea diretta a Riccione, essendosi accorto del sopraggiungere di una automobile cercò portarsi a destra della strada ma disgraziatamente nell'attraversare la via fu investito dalla macchina, riportando ferite gravissime, nonché la frattura della colonna lombare e la commozione cerebrale.

Stradino ridotto in fin di vita in un investimento automobilistico

VICENZA, 10 sera. Lo stradino Antonio Bozzo fu Santè, d'anni 65, abitante a Maddalene, ritornava a casa domenica sera da Riccione, in bicicletta, circa le ore 20. Il Bozzo, appena uscito da una trattoria e montato in bicicletta, veniva raggiunto in località Albera da un'automobile di proprietà del industriale concittadino Antonio Novello di Stefano e guidata dal ventiduenne Girardinio Marforio, di morante in Borgo Santa Lucia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Il decennale dell'Associazione dei Volontari di guerra celebrato a Firenze

FIRENZE, 10 matt. Ad iniziativa della Sezione fiorentina dei Volontari di guerra si è svolta ieri al Teatro Verdi una solenne cerimonia per celebrare il decennale dell'Associazione con la consegna dell'Albo d'onore alle famiglie dei volontari caduti in guerra. Sono intervenuti tutte le autorità civili, militari e fasciste, il presidente generale dell'Associazione, on. Coselschi, e le rappresentanze dei volontari delle sezioni di Roma, Milano, Siena, Livorno, Lucca e altre. L'adunata ha avuto luogo alla Casa del Fascio. I volontari intervenuti si sono divisi in cortei, recati al Teatro Verdi. Alla celebrazione hanno preso parte anche i soci del Comitato di azione dalmata. Dopo vibranti parole dell'avv. Mazzoni, reggente la Sezione fiorentina dei volontari di guerra, hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Coselschi e Remo Fasini.

Tre fanciulli affogati a Parma

PARMA, 10 sera. Il torrente Parma ha fatto ieri tre vittime di piccoli bagnanti presso il ponte della Ferrovia. Alcuni bambini stavano prendendo un bagno, quando per cause che ancora non sono state accertate, tre di essi affogavano miseramente. Le tre povere vittime che sono: Mori Enea di Aurelio, di anni 12, dimorante in via Toscana 20; Montanari Mentore di Angelo, di anni 12, abitante in via Trieste 16 e Galli Tonino di Firenze, di anni 9, dimorante in via Toscana 20, per mezzo della P. A. furono trasportate alla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore. Sono così 4 le vittime che in questo principio di estate il torrente di Parma ha fatto.

Il contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele

ROMA, 10 sera. In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni ed alla quale hanno partecipato il sig. avv. Perica per la Federazione nazionale dell'industria dei chimici, dr. Gherardi per la Federazione nazionale dei biotelegrafisti, dr. Balducci per la Federazione nazionale dei sindacati degli addetti all'industria chimica, è stato concluso il testo definitivo del contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele durante la campagna elettorale 1929. Le sue disposizioni sono analitiche a quelle relative per la precedente campagna 1928 per quanto concerne la classificazione del personale, il trattamento economico, l'indennità di residenza, gratifica spese di viaggio ed i licenziamenti. Secondo le osservazioni ministeriali sono stati regolati inoltre i rapporti disciplinari, sono state rese più conformi alle norme legali vigenti in materia di tutela del lavoro le disposizioni contrattuali relative al contratto di lavoro depositato per la sua pubblicazione a sensi di legge.

Convegno provinciale di commercianti ad Arezzo

AREZZO, 10 sera. Sotto la presidenza dell'on. Mario Rachele, segretario della Confederazione Nazionale dei commercianti, ha avuto luogo ad Arezzo il secondo convegno provinciale di Arezzo, cui parteciparono tutti gli intervenuti erano tutte le autorità locali, i membri del Consiglio federale ed i Direttori comunali della provincia. Il Podestà, colonnello Guidotti Mori, ha portato un saluto ai convenuti a nome della cittadinanza. Il presidente federale seniore C. Biondi ha illustrato la relazione sulla situazione per l'anno 1928 e quindi l'on. Rachele ha pronunciato un applaudito discorso illustrando le condizioni del commercio italiano. Il convegno si è chiuso dopo aver approvato per acclamazione il progetto di piano per la Presidenza Federale.

Sacerdote rimasto vittima di un investimento d'auto

RIMINI, 10 sera. Di una mortale disgrazia è rimasto ieri vittima il sacerdote don Giuseppe Bertozzi di S. Arcangelo di Romagna. Mentre don Bertozzi transitava in bicicletta verso le 19,45 la Litoranea diretta a Riccione, essendosi accorto del sopraggiungere di una automobile cercò portarsi a destra della strada ma disgraziatamente nell'attraversare la via fu investito dalla macchina, riportando ferite gravissime, nonché la frattura della colonna lombare e la commozione cerebrale.

Stradino ridotto in fin di vita in un investimento automobilistico

VICENZA, 10 sera. Lo stradino Antonio Bozzo fu Santè, d'anni 65, abitante a Maddalene, ritornava a casa domenica sera da Riccione, in bicicletta, circa le ore 20. Il Bozzo, appena uscito da una trattoria e montato in bicicletta, veniva raggiunto in località Albera da un'automobile di proprietà del industriale concittadino Antonio Novello di Stefano e guidata dal ventiduenne Girardinio Marforio, di morante in Borgo Santa Lucia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Il decennale dell'Associazione dei Volontari di guerra celebrato a Firenze

FIRENZE, 10 matt. Ad iniziativa della Sezione fiorentina dei Volontari di guerra si è svolta ieri al Teatro Verdi una solenne cerimonia per celebrare il decennale dell'Associazione con la consegna dell'Albo d'onore alle famiglie dei volontari caduti in guerra. Sono intervenuti tutte le autorità civili, militari e fasciste, il presidente generale dell'Associazione, on. Coselschi, e le rappresentanze dei volontari delle sezioni di Roma, Milano, Siena, Livorno, Lucca e altre. L'adunata ha avuto luogo alla Casa del Fascio. I volontari intervenuti si sono divisi in cortei, recati al Teatro Verdi. Alla celebrazione hanno preso parte anche i soci del Comitato di azione dalmata. Dopo vibranti parole dell'avv. Mazzoni, reggente la Sezione fiorentina dei volontari di guerra, hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Coselschi e Remo Fasini.

Tre fanciulli affogati a Parma

PARMA, 10 sera. Il torrente Parma ha fatto ieri tre vittime di piccoli bagnanti presso il ponte della Ferrovia. Alcuni bambini stavano prendendo un bagno, quando per cause che ancora non sono state accertate, tre di essi affogavano miseramente. Le tre povere vittime che sono: Mori Enea di Aurelio, di anni 12, dimorante in via Toscana 20; Montanari Mentore di Angelo, di anni 12, abitante in via Trieste 16 e Galli Tonino di Firenze, di anni 9, dimorante in via Toscana 20, per mezzo della P. A. furono trasportate alla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore. Sono così 4 le vittime che in questo principio di estate il torrente di Parma ha fatto.

Il contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele

ROMA, 10 sera. In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni ed alla quale hanno partecipato il sig. avv. Perica per la Federazione nazionale dell'industria dei chimici, dr. Gherardi per la Federazione nazionale dei biotelegrafisti, dr. Balducci per la Federazione nazionale dei sindacati degli addetti all'industria chimica, è stato concluso il testo definitivo del contratto di lavoro per i chimici analizzatori delle biotele durante la campagna elettorale 1929. Le sue disposizioni sono analitiche a quelle relative per la precedente campagna 1928 per quanto concerne la classificazione del personale, il trattamento economico, l'indennità di residenza, gratifica spese di viaggio ed i licenziamenti. Secondo le osservazioni ministeriali sono stati regolati inoltre i rapporti disciplinari, sono state rese più conformi alle norme legali vigenti in materia di tutela del lavoro le disposizioni contrattuali relative al contratto di lavoro depositato per la sua pubblicazione a sensi di legge.

Convegno provinciale di commercianti ad Arezzo

AREZZO, 10 sera. Sotto la presidenza dell'on. Mario Rachele, segretario della Confederazione Nazionale dei commercianti, ha avuto luogo ad Arezzo il secondo convegno provinciale di Arezzo, cui parteciparono tutti gli intervenuti erano tutte le autorità locali, i membri del Consiglio federale ed i Direttori comunali della provincia. Il Podestà, colonnello Guidotti Mori, ha portato un saluto ai convenuti a nome della cittadinanza. Il presidente federale seniore C. Biondi ha illustrato la relazione sulla situazione per l'anno 1928 e quindi l'on. Rachele ha pronunciato un applaudito discorso illustrando le condizioni del commercio italiano. Il convegno si è chiuso dopo aver approvato per acclamazione il progetto di piano per la Presidenza Federale.

Sacerdote rimasto vittima di un investimento d'auto

RIMINI, 10 sera. Di una mortale disgrazia è rimasto ieri vittima il sacerdote don Giuseppe Bertozzi di S. Arcangelo di Romagna. Mentre don Bertozzi transitava in bicicletta verso le 19,45 la Litoranea diretta a Riccione, essendosi accorto del sopraggiungere di una automobile cercò portarsi a destra della strada ma disgraziatamente nell'attraversare la via fu investito dalla macchina, riportando ferite gravissime, nonché la frattura della colonna lombare e la commozione cerebrale.

Stradino ridotto in fin di vita in un investimento automobilistico

VICENZA, 10 sera. Lo stradino Antonio Bozzo fu Santè, d'anni 65, abitante a Maddalene, ritornava a casa domenica sera da Riccione, in bicicletta, circa le ore 20. Il Bozzo, appena uscito da una trattoria e montato in bicicletta, veniva raggiunto in località Albera da un'automobile di proprietà del industriale concittadino Antonio Novello di Stefano e guidata dal ventiduenne Girardinio Marforio, di morante in Borgo Santa Lucia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Corzi Scher offre Lire 150 nell'anniversario della morte del figlio dottor Aldo Corzi.

Colonia Marina Collegio PIO IX

Diretta dai Fratelli di S. della Misericordia SENIGALLIA

Genitori, mandate i vostri figlioli al mare con la Colonia del Collegio Pio IX. Passeranno giorni indimenticabili a Senigallia, una delle più ridenti Stazioni Balneari dell'Adriatico; saranno trattati con amore e con signorilità, e Voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere, li vedrete tornare in famiglia lieti, sani e pronti ad affrontare le fatiche del nuovo anno scolastico e le noie dell'inverno.

E tutto ciò con una spesa molto modesta, che non vi costringerà certo a compiere sacrifici (L. 300 mensili anticipata sino a tredici anni compiuti a L. 400 oltre i tredici). Per spese personali e varie (buono, tassa soggiorno, servizi e cure di bagno ecc.) si versa un deposito di L. 200 che si conteggerà a fine stagione balneare.

TRATTAMENTO:
Colazione, Caffè e latte, o cacao.
Frazzola, Minestrone in brodo, risotto, o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio, o frutta.
Merenda - Pane e companatico.
Cena - Minestrone, o pietanza a volontà; carne, uova, o pesce con contorno, frutta, o formaggio.
Il pane nei tre pasti è a volontà.
Il Collegio dispone d'un proprio stabilimento attrezzato con tutti gli sports del mare e può disporre di professori per eventuali ripetizioni.

CORREDO PERSONALE:
E' a piacere della famiglia. E' fatto solo obbligo di portare un costume da bagno nero e un accappatoio.
La stagione balneare decorre dal 1.º luglio al 31 agosto e oltre, ora il tempo lo permeta.

Dr. Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro-terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i congegni festivi.
P.zza Castello, VICENZA
Abitazione: Via Guano N. 4 - Telef. 2-21

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primo Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangado, 20
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

ISTITUTO DI CURA D'ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO - Piazza Roma 2 - Tel. 9-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA - Viale Massimo d'Asburgo (Monte Berico) - Telef. 10-38

IN OCCASIONE DELLA XI FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA, L'E.V.E.S. DELL'OPERA CARDINALI FERRARI, SEDE DI BOLOGNA, HA ORGANIZZATO PER IL 16 GIUGNO 1929 UNA Gita a Padova e Venezia

I prezzi sono i seguenti:
Prima classe L. 150
Seconda classe » 110
Terza classe » 85

e comprendono il biglietto ferroviario di andata e ritorno - la tessera della Fiera di Padova - il vitello (vino compreso) - i trasporti in vaporetto e trams, visite, mancie e tasse.

Ecco il programma:
Domenica 16 Giugno
Ore 6: Partenza da Bologna.
Ore 8: Arrivo a Padova - Trams per il Santo - S. Messa - Visita - Trasporto in treno alla Fiera - Visita ai padiglioni e alla Mostra Missionaria - Pranzo.
Ore 13: Partenza da Padova.
Ore 13,45: Arrivo a Venezia - Vaporetto per San Marco - Visita della Basilica e del Palazzo Ducale - Trasporto in vaporetto al Lido - Visita e sosta.
Ore 18: Partenza dal Lido per la stazione, attraverso la Laguna ed il Canal Grande.
Ore 19: Cena a tavola.
Ore 20,40: Partenza da Venezia.
Ore 23,40: Arrivo a Bologna.

Le iscrizioni si ricevono in Via Mantova 4 e in Via Galliera 26 fino al 12 giugno. All'atto dell'iscrizione bisogna versare l'intera quota.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA CROCIERA AEREA ORIENTALE LO STORMO ITALIANO GIUNTO A COSTANZA

Le accoglienze di Odessa agli aviatori italiani

ODESSA, 10 matt. Le accoglienze che la squadra aerea italiana ha ricevuto a Odessa superano per imponenza quelle ricevute nelle altre tappe nei mari di Oriente. Le autorità sovietiche avevano inviato ad incontrare lo stormo italiano, la squadra navale di Sebastopoli composta di incrociatori e torpediniere, una squadriglia di tre aerei russi volteggiava nel cielo di Odessa al momento dell'arrivo.

Sulla riva del lago scelto per l'atterraggio era stata appositamente costruita una banchina avanzata in legno. Tutte le automobili disponibili a Odessa erano state destinate per il trasporto degli equipaggi italiani ed era stata compiuta una diligente opera di preparazione sul luogo dello sbarco.

Il primo a sbarcare è stato S. E. Balbo insieme col capitano dell'esercito, della marina, della milizia e col Comandante della crociera. Subito si sono fatti incontro al sottosegretario l'ambasciatore d'Italia a Mosca S. E. Cerruti col il console generale di Odessa on.le Meriano. L'ambasciatore ha presentato S. E. Balbo alle autorità sovietiche: generale Baranoff capo delle forze aeree della Russia e sottosegretario della Difesa nazionale con il sostituto Aleksis Erano pure presenti il comandante delle forze aeree dell'Ucraina Ingauis ed il comandante delle forze aeree del Mar Nero Lavoroff. Per le autorità civili è intervenuto il rappresentante del commissariato degli affari esteri Dondratki ed il presidente del Soviet di Odessa Alexeyenko nonché il presidente del Comitato esecutivo della provincia Trilitski. A ricevere gli aviatori italiani erano anche i consoli di Germania di Turchia e del Giappone residenti ad Odessa. Il generale Baranoff ha portato a S. E. Balbo il benvenuto a nome del Governo sovietico, dicendosi molto lieto di recare ai rappresentanti dell'aviazione italiana il saluto delle forze della U. R. S. S. - S. E. Balbo ha risposto ringraziando e ricambiando il saluto da parte delle forze aeree dell'Italia. Rivedevano gli onori militari due plotoni di allievi dell'Accademia aeronautica ed un plotone dell'esercito.

La banda dell'Aeronautica russa ha intonato l'Inno nazionale russo seguito dall'Inno nazionale italiano entrambi ascoltati dai presenti in rigida posizione di attenti. S. E. Balbo ha quindi passato in rivista le truppe sovietiche che presentavano le armi. Terminata la rivista, ha avuto luogo il saluto alla voce alla bandiera che è stato detto da S. E. Balbo e ripetuto dalle truppe russe.

Tutti i presenti si sono poi avviati all'automobile seguiti con vivo interesse e col massimo rispetto dalla grande folla che gremiva le circostanti colline. Prestavano servizio le guardie rosse a cavallo. S. E. Balbo, accompagnato da tre ufficiali superiori russi, dopo una breve sosta, ha visitato il Soviet di Odessa. Il Comitato esecutivo della provincia ed il comando dell'azione militare sovietica. Alle ore 16 le autorità russe hanno restituito all'on.le Balbo la visita. Alle 17 il console d'Italia on. Meriano ha offerto un ricevimento in onore del sottosegretario italiano degli affari esteri partecipanti alla crociera e delle autorità politiche e militari russe.

In serata al Domkrasni Army l'aviazione russa ha offerto un banchetto in onore di tutti gli italiani partecipanti alla crociera ed alle rappresentanze diplomatiche italiane. Alle frutta il gen. Baranoff ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato i successi ottenuti dall'aviazione italiana, elogiandone i capi e le direttive. L'on. Balbo rispondendo, ha detto come i progressi dell'aeronautica italiana sono dovuti alla volontà e alle cure del Capo del Governo, esprimendo infine l'augurio di veder presto scendere in lizza anche gli aviatori russi per la conquista dei più ambiti trofei internazionali.

Nell'intervallo tra i due discorsi la banda militare ha alterno l'Inno dell'aviazione russa e la Marcia reale. Contemporaneamente, nella sala attigua, i sottufficiali italiani partecipavano ad un banchetto offerto dai sottufficiali dell'aviazione sovietica. Allo schiamagne un sottufficiale russo ha salutato i camerati italiani; ha risposto un sottufficiale italiano salutato da lunghi applausi.

Lo stormo italiano giunto a Costanza

COSTANZA, 10 sera. La squadra aerea italiana, partita questa mattina da Odessa alle ore 9, è arrivata regolarmente a Costanza alle ore 11,55 compiendo felicemente il volo di Km. 326. Gli idrovolanti in partenza da Odessa hanno compiuto un giro sopra la città in segno di saluto, quindi nella formazione stabilita, mantenuta durante tutto il percorso, sono giunti sul lago San Ghioi, dove hanno ammarato in pieno perfetto.

Grande folla ha assistito all'arrivo della squadra aerea italiana ed ha acclamato entusiasticamente gli aviatori, ammirando il grandioso spettacolo e la splendida formazione in cui volavano gli apparecchi. Erano presenti la principessa Ileana, il ministro della guerra Chioski, il ministro dell'industria delle comunicazioni ad interim Radegaur, il sottosegretario agli interni Mirto, rappresentanti il Governo, il comandante dell'aeronautica generale Gori, maggiore generale Panafiesca, l'ex ministro della guerra generale Angelico, l'ispettore genera-

Previsioni di Mac Donald La pace e i rapporti fra Oriente ed Occidente

LONDRA, 10 sera. Mac Donald pensa che la disoccupazione sia il più importante problema che il Governo da lui presieduto deve fronteggiare e rinnova la promessa di non risparmiare né tempo né denaro in uno sforzo per diminuire la disoccupazione. « Il denaro impiegato in questo sforzo, — e non vi sarà scupio, — sarà considerato come capitale investito nello sviluppo e nel migliore equipaggiamento della Nazione per i suoi grandi compiti industriali ed economici ».

Il Premier laburista ha confermato anche che si occuperà personalmente della politica Estera. « Henderson è stato messo alla direzione degli Affari Esteri, — egli ha detto, — in vista tuttavia dell'importanza preponderante del problema del disarmo e della necessità di amichevoli discussioni e accordi fra gli Stati Uniti e altre Nazioni e con noi stessi, spero di poter fare una breve visita a Ginevra all'apertura della prossima riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni. Presto attirerò l'attenzione anche alla situazione americana, perché non deve esistere alcun malinteso fra i due paesi. »

In un articolo pubblicato dal Sunday Dispatch, Mac Donald fa poi delle profezie su quello che il mondo potrà essere fra dieci anni. Egli vede già chiaramente indicato nelle correnti odierne ciò che si avrà allora. « Quello che può essere chiamato il materialismo sociale cresce rapidamente e nei prossimi dieci anni sarà un problema sempre più vasto per coloro che hanno a cuore la libertà individuale. L'autodistruzione delle nazionalità è stato il grande grido di battaglia dal 1914 in poi; sarà sostituito dal grido più importante dell'autodistruzione per gli individui ».

Se le piccole Potenze acquisteranno una notevole influenza morale ed economica, non sarà nelle organizzazioni degli Stati Uniti d'Europa. Inoltre Mac Donald prevede che entro due lustri la Gran Bretagna e l'America verranno a un accordo intorno alla vecchia irritante questione della libertà dei mari, e ciò condurrà a ulteriori intese europee-americane.

Gli Stati Uniti, con la loro potenza finanziaria, tenderanno a creare la Federazione panamericana; mentre le razze occidentali si troveranno di fronte a problemi molto difficili in rapporto alla razza orientale. Anche la Russia si è volta all'Oriente e si mostra intransigente. La democrazia corre gravi pericoli, se Occidente ed Oriente non si accorderanno.

Il prossimo arrivo dell'ambasciatore Davis offre occasione alla stampa di esaminare la politica americana, sia nei riguardi del progetto per i dazi doganali, che forse sarà rinviato a Novembre, sia per la collaborazione circa il disarmo.

Il Governo messicano tende a clemenza?

CITTA' DEL MESSICO, 10 giugno. Sembra che in questo momento che il Governo degli Stati Uniti non sia disposto a permettere altre azioni legali, contro i capi ribelli della recente rivolta rifugiatisi in territorio degli Stati Uniti, dopo l'insuccesso del movimento, all'interno di azioni civili, che però dovranno essere portate dinanzi ai tribunali americani del Governo messicano, oppure dai privati cittadini che hanno subito danni in conseguenza delle attività dei ribelli.

Il Procuratore Generale dello Stato messicano ha frattanto raccolto tutta la massa di prove contro i principali responsabili della rivoluzione, sufficienti ad ottenere l'estradizione di tutti questi responsabili. Ma si apprende da fonte americana attendibile che il Governo degli Stati Uniti non sembra affatto disposto a concedere queste estradizioni.

In base ai trattati in vigore attualmente tra due paesi un rifugiato politico può essere estradato dall'uno e dall'altro Stato soltanto per quegli stessi reati che ammettono l'estradizione di un qualsiasi altro criminale.

L'unico tra i capi responsabili della recente rivolta di Sonora per il quale la personalità politica e di Governo messicano hanno generalmente detto parole di simpatia è il generale Emilio del Estado di Chihuahua, Generale Marcelo Caraveo, il quale viene considerato in generale un debole piuttosto che un colpevole.

Il generale Caraveo, così almeno si ritiene negli ambienti politici messicani non aveva alcun interesse finanziario nella rivolta fessé fatta. Egli è personalmente un uomo assai onesto, di carattere piuttosto mite il quale molle aveva fatto durante la sua permanenza alla carica di Governatore dello Stato di Chihuahua per un periodo di sei anni, in condizioni di onore e di dignità dello Stato stesso. (Intern. News Service).

L'organizzazione agricola in Italia al Congresso di Bucarest

BUCAREST, 10 sera. Il Congresso internazionale di agricoltura ha continuato i suoi lavori di organizzazione dei problemi della economia rurale, la cooperazione agricola, l'organizzazione del lavoro in agricoltura, i problemi attinenti alla viticoltura, alla produzione vegetale e animale, all'industria agricola, alla via femminile rurale formulando risoluzioni che saranno presentate al congresso in seduta plenaria per la mattina.

L'on. Angelini ha presentato al congresso una interessantissima relazione che illustra le origini, la organizzazione e i risultati della Confederazione nazionale dei sindacati agricoli italiani. L'adesione alla organizzazione è perfettamente libera, e del resto è dimostrato dalle cifre: infatti gli aderenti al 30 marzo ammontano a 2.250, di cui 1.050 sono uomini e 2.190 donne, mentre i rappresentanti erano oltre 4 milioni. Si prevede che alla fine del 1929 gli aderenti alla Confederazione dell'agricoltura saranno circa due milioni. La relazione riceve poi che per quanto riguarda la stipulazione dei contratti di lavoro collettivi, alla data del 30 aprile risultavano conclusi tre patti nazionali, quattro patti interregionali, 251 patti locali. La relazione illustra quindi l'opera di assistenza e l'attività culturale svolta dalla Confederazione.

Le grandi realizzazioni sindacali fatte nel campo dell'agricoltura hanno suscitato un vivo interesse nei congressisti che hanno calorosamente acclamato all'indirizzo del Duce. Il primo ministro Maniu ha offerto al ministro degli Esteri un gran ricevimento in onore dei delegati al congresso.

Ozgi hanno avuto luogo le sedute di chiusura del congresso e della Commissione.

Il segretario generale di questa R. I. ha annunciato una nuova inchiesta sull'agricoltura mondiale. Dopo l'approvazione di varie mozioni, il presidente ha annunciato che la prossima riunione della Commissione per l'agricoltura avrà luogo ad Anversa nel 1930 e che il prossimo congresso si svolgerà a Praga.

I partecipanti al congresso sono intervenuti ad un ricevimento offerto in loro onore alla Regina Elena presenti il Re Michele e la Regina Maria, i membri della famiglia reale, il Principe ereditario Nicola, il recente Burbanca ed i membri del Governo, sottosegretario nartiti per compiere escursioni nelle zone agricole più interessanti della Romania.

L'accoglienza di Berlino a Re Fuad

BERLINO, 10 sera. Re Fuad d'Egitto è giunto stamane a Berlino. Egli che al suo giungere alla frontiera tedesca era stato ricevuto dall'autorità è stato salutato ricorrendo alla stazione dal presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, dal cancelliere Muller, dal presidente del Reichstag Loeb, da vari ministri del Reich e di Prussia, dal Borgomastro di Berlino, da numerose altre autorità e personalità.

Una batteria della Reichswehr ha salutato l'arrivo dell'augusto Ospite con 21 colpi di cannone. La città è ricamata di bandiere con colori egiziani e tedeschi. Re Fuad, accompagnato dal maresciallo Hindenburg, si è recato a palazzo Principe Alberto, dove soggiognerà. Durante il tragitto è stato salutato da calorose dimostrazioni da parte della popolazione.

Le preoccupazioni di Hoover per la legge agraria

WASHINGTON, 10 sera. Per oggi il partito democratico ha indotto una riunione in cui deciderà sull'atteggiamento da prendere nei confronti della legge agraria e di quella tariffaria. Probabilmente il presidente Hoover, il quale secondo alcune dichiarazioni non è alieno di esercitare il suo diritto di voto nei riguardi dell'una e dell'altra legge suddetta, avrà seri grattacapi da parte dei democratici, il presidente Hoover è stato intanto dalla sua partita di caccia ed attende serenamente la partenza che si annunzia nel cielo parzialmente americano. Da tutto l'insieme dei fatti si può dire che la revisione delle tariffe non arriverà in porto che sarà egualmente bocciata anche la legge agraria. (Radio Stef.)

Artiglio, e il "Rostro", alla pesca dell'oro presso Brest

BREST, 10 sera. Le navi italiane Artiglio e Rostro hanno lasciato Brest per recarsi al largo di Aimen nel punto dove deve trovarsi a cento metri di profondità il prosaico Egypt che affondò in seguito a collisione con il vapore Seine il 20 maggio 1922. Le navi italiane tenteranno di ripescare il contenuto di oro che si trovava a bordo dell'Egypt e che rappresenta un valore di 36 milioni. (Radio Stef.)

L'inizio del volo Stoccolma-New York

BERLINO, 10 sera. Gli aviatori svedesi tenente Floren, capitano Ahrenberg e il radio-telegrafista Junglung sono partiti ieri mattina alle 6,15 da Stoccolma per tentare il volo Stoccolma-Nuova York con un idrovolante Junkers a 340 cavalli, che è stato battezzato Seerige. Cinquemila persone almeno assistevano alla partenza. Gli aviatori, rispondendo al saluto della folla, hanno promesso di essere a Nuova York mercoledì 18 di ritorno a Stoccolma tra un mese. Durante il decollo, che è avvenuto senza difficoltà, un'orchestra ha suonato l'Inno svedese. Lo Seerige ha a bordo 1200 lettere dirette in America.

Gli aviatori si proponevano di giungere a Bergen alle ore 11, ma sulle catene di montagne che dividono la Svezia dalla Norvegia, l'aeroplano ha trovato forti venti contrari che hanno ritardato il volo. Gli aviatori hanno ammarato a Bergen alle 11,15, dove sono stati accolti da una grande folla. Lo Seerige è ripartito da Bergen alle ore 14,45 dirigendosi verso la punta sud-est dell'Islanda. Seguendo la costa, gli aviatori arriveranno a Reikjavik ove ammareranno, si riforniranno di carburante e quindi riprenderanno il volo verso Ivguit, in Groenlandia. Nei diversi punti abitati della costa groenlandese saranno accesi dei fuochi per guidare così il volo degli aviatori. A Ivguit le condizioni per l'atterraggio sono buone, perché i fiordi sono sgombri di ghiaccio.

La seconda giornata delle celebrazioni torinesi

TORINO, 10 sera. Stamane si è iniziato nella basilica di Santa Maria Ausiliatrice il triduo solenne in onore del Beato Don Bosco. All'alba sono state celebrate le prime Messe lette alle quali ha assistito una folla straordinaria di fedeli. «Le Messe sono continuate poi fino alle 12. Don Filippo Rinaldi ha celebrato la Santa Messa alla presenza di una folla numerosissima di ecclesiastici e di laici. Un'ora dopo S. E. il Cardinale Pietro Maffi Arcivescovo di Pisa ha celebrato un pontificale basso. Alle ore 11 da S. E. il Cardinale Alessio Ascalesi Arcivescovo di Napoli è stato celebrato un pontificale solenne. A queste funzioni hanno assistito nell'interno della Chiesa, i Cardinali, i 40 Arcivescovi e Vescovi e una gran folla di preti e sacerdoti. La massa dei fedeli per assistere alla solenne celebrazione del Cardinale ha affollato la piazza dinanzi alla basilica, i cortili dell'oratorio e tutto lo spazio disponibile intorno al tempio. Si è assistito alla Messa ed alle preghiere, attraverso gli altoparlanti posti in diverse direzioni ai lati della Chiesa. A mezzogiorno i gruppi di pellegrini si sono ritirati in attesa di assistere alle funzioni del pomeriggio, altri invece sono ripartiti col treni o colle proprie macchinine verso i rispettivi paesi. Alle ore 15,30 i sei Cardinali presenti a Torino, si sono recati a visitare il Principe Umberto a palazzo reale. Partiti circa alle ore 15,20 da Valdocco, sono giunti all'ora fissata al palazzo del Principe e sono stati subito accompagnati alla presenza di S. A. che si è intrattenuto affabilmente a conversare con loro. Intanto il Padre Valdocco continua l'incarico di predicatore di sacerdoti di pellegrini e di fedeli. Ovunque perdura l'atmosfera di festa e di entusiasmo per il Beato Don Bosco. Alle ore 18 si sono celebrati i vesperi pontificali e il Cardinale Holde, salesiano, ha pronunciato un discorso su Don Bosco. Quindi il Cardinale Ascalesi ha impartito la benedizione. Stasera la basilica si è nuovamente inghirlandata di luci.

Eruzioni vulcaniche e terremoto a Giava

BATAVIA, 10 sera. Il vulcano Krakatoa è entrato in eruzione da ieri. L'attività del vulcano è accompagnata da scosse sismiche. (Radio Stef.)

Aumento delle tariffe ferroviarie in Germania

BERLINO, 10 sera. In seguito al lodo arbitrale emesso nella vertenza tra l'Amministrazione delle Ferrovie tedesche e il personale dipendente, le tariffe ferroviarie varranno con ogni probabilità aumentate in tutto il Reich. Secondo tale verdetto l'Amministrazione ferroviaria dovrà sborsare oltre 50 milioni di marchi in più per le paghe del personale e quindi il direttore generale delle ferrovie ha chiesto al Governo l'autorizzazione di elevare adeguatamente le tariffe. (Radio Stef.)

Incidenti e arresti a Belgrado durante una riunione di avvocati

BELGRADO, 10 sera. I giornali hanno da Zagabria che oggi ha avuto luogo l'Assemblea costitutiva della Camera degli avvocati. 262 avvocati della Croazia e della Slavonia hanno assistito alla riunione che è stata presieduta dal membro più anziano avv. Sibenhaf. All'inizio dei lavori l'assemblea ha approvato l'invio a Re Alessandro di un telegramma di saluto. Durante la lettura del testo del telegramma approvato, tutti i membri dell'assemblea sono rimasti in piedi, tranne l'avv. Miroc Kosatic, che fu giudice istruttore nel processo per alto tradimento di Zagabria all'epoca della crisi per l'annessione della Bosnia nel 1908, il quale è rimasto seduto. Contemporaneamente l'avv. Janic ex deputato ha suscitato un incidente allo scopo di turbare la manifestazione unanime che si svolgeva all'indirizzo del Sovrano. L'iniziativa di Janic è stata accolta da vive proteste da tutti i presenti che lo hanno interrotto gridando: « Non voglio più seguire i politici trattenuti ». Soltanto tre avvocati si sono associati allo Janic, ma assieme con questi, poiché il loro gesto cade sotto le sanzioni della legge, sono stati arrestati, e contro di essi è stata aperta una istruttoria. (Radio Stef.)

Altri comizi per gli incidenti di Leopoli

VARSAVIA, 10 sera. Gli studenti dell'università di Poznan hanno tentato ieri di compiere una dimostrazione per gli incidenti di Leopoli. La polizia ha sciolto i dimostranti, arrestando una trentina di studenti. A Varsavia si è svolto un comizio di studenti nella calma più completa senza dare luogo ad incidenti. Gli studenti hanno chiesto la liberazione dei loro compagni arrestati. Questi movimenti studenteschi che sono stati provocati da elementi contrari del Governo, possono considerarsi liquidati. (Radio Stef.)

La strada Torino-Chambery ancora ingombra dalla neve

MOUTIERS, 10 sera. La strada nazionale, che va da Chambery a Torino e che fa comunicare la Francia con l'Italia per il colle del Piccolo San Bernardo ingombra finora da grossi mucchi di neve, sarà ripartita domani alla circolazione, automobilistica. Alla stessa data il posto di vigilanza sarà ristabilito all'estremità della frontiera presso l'ospizio del Piccolo San Bernardo. (Radio Stef.)

Il contratto collettivo dei metallurgici lombardi

ROMA, 10 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni, in varie sedute tenutesi nei giorni di sabato e domenica, è stata ripresa la discussione sul contratto collettivo di lavoro per i metallurgici della Lombardia. Erano presenti: il dott. Guido Girolzi, delegato corporativo centrale per il Ministero delle Corporazioni, il prof. Balella e l'avv. Petrolini per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana; il comm. Liverani e l'ing. Bollini per il Consorzio Lombardo Industriali meccanici e metallurgici; assistiti dai signori Salamin, Badoni, Menezzotti, generale Dal Favero, Moncalvi, Ceato, Mariani; l'avvocato De Cesare e il comm. Bianchi ed il signor Guidi per la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Industria, assistiti dai signori Cuzzoni, Todini e Domini. E' stato raggiunto l'accordo sulle definizioni delle categorie degli operai meccanici e metallurgici di tutta la Lombardia. In rapporto all'applicazione dei minimi di paga previsti dal contratto nazionale, i sindacati ad altra prossima riunione la discussione su le rimanenti clausole del contratto (St.).

La Conferenza del Partito popolare greco ha approvato la astensione del partito dalle sedute della Camera e del Senato.

I Cardinali visitano il Principe Ereditario

ROMA, 10 sera. S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto nei giardini di Villa Torlonia sei dopolavoristi delle fabbriche di ceramica di Sesto fiorentino e ottanta dopolavoriste romane, presentati da S. E. Turati e dai Segretari federali di Firenze e Fiume, dott. Pavolini e prof. Martucci. Un operaio di Sesto ha offerto, con belle parole di devozione, una statua in ceramica raffigurante un'aquila ed il prof. Martucci ha presentato l'omaggio floreale delle donne di Fiume. Nel ringraziare dell'atto di omaggio e dei doni di S. E. il Capo del Governo ha esaltato il tributo di sangue dato alla causa fascista dalla Toscana, ha illustrato i compiti dell'artigianato ed ha infine accennato ai problemi della città di Fiume gli Autorispettabili hanno accettato lungamente l'on. Mussolini.

Onoranze partenoepie all'on. Casertano

NAPOLI, 10 sera. Ieri nella casa paterna Ravaschelli, a cura di un comitato napoletano, alla presenza delle autorità e delle notabilità cittadine, sono state tributate onoranze all'on. Casertano. Dopo la lettura delle adesioni del Capo del Governo e di numerose personalità, hanno pronunciato discorsi rilevando la preziosa opera svolta nel campo delle lettere, della politica e delle scienze, il podestà di Capua, il presidente della Camera, il presidente del Senato, il presidente della Borsa, presidente del comitato, gli on. Foschini e Marsicano. Infine è stata consegnata una medaglia d'oro a una artista genovese al festeggiato, che ha risposto ringraziando.

Mortale accidente a un aviatore civile

ROMA, 10 sera. Nel pomeriggio dell'8 corrente il pilota civile Santini Arrigo della scuola di idrovolanti di Passignano Transimeno, in volo su apparecchio da caccia, non riusciva a rimettersi da un avviamento e decedeva cadendo nel lago. Essendosi constatato che il Santini si era levato in volo senza paracadute, come è tassativamente prescritto anche per i piloti civili, il Ministro dell'Aeronautica ha punito il direttore della scuola di Passignano con un mese di sospensione dalle sue funzioni. (St.)

Un congresso pediatrico a Varese

VARESE, 10 sera. Un centinaio di medici pediatrici, provenienti dai vari centri della Lombardia e del Piemonte. Si sono riuniti ieri nel salone del "Raduno" per il Congresso di pediatria pediatrica organizzato dalla sezione di Milano della Società nazionale di pediatria. L'inaugurazione del Congresso si ebbe ieri mattina alle ore 9,30, alla presenza di tutti le autorità. I lavori hanno poi preso il via sotto la presidenza del prof. avv. Cattaneo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano. Hanno partecipato ai lavori, come relatori 40 specialisti.

Il Congresso del Pubbico impiego a Trento

TRENTO, 10 sera. Ieri nella chiesa di S. Francesco, Madonna la signora del Prefetto S. E. Pio Maria sono stati benedetti il lavoro ed i vessilli della Associazione del pubblico impiego. Quindi l'on. Aldo Lusignoli ha inaugurato nel Teatro sociale, affollatissimo, e presenti tutte le autorità il congresso del Pubbico impiego. Dopo un discorso del Prefetto i congressisti si sono recati a rendere omaggio ai martiri alla Fossa del Caraballo e quindi hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune. Nel pomeriggio i congressisti in corteo hanno percorso il centro della città e si sono recati al palazzo della Filarmónica dove si sono svolti i lavori del Congresso.

Ciclista ucciso a Bussolengo da un'automobile

VERONA, 10 sera. Nella notte fra domenica e lunedì un'automobile recante la targa 3186 V.R. e guidata dal conducente Almerando Valenari d'anni 35 abitante in Via 20 settembre, mentre correva velocemente sullo stradale Bussolengo-Verona, investiva in località S. Valentino certo Marino Pellegrini di Agostino d'anni 41 abitante a Bussolengo. A quanto si afferma il Pellegrini era ubriaco e nel momento in cui sopraggiungeva la macchina dal rigido dove si trovava appollaiato era caduto in mezzo alla strada assieme alla bicicletta, sicché la sterzata che l'automobilista tentò non poté evitare l'investimento e provocava solo lo sbandamento della vettura che andava a finire in un prato laterale. Nell'urto restavano feriti leggermente due viaggiatori. Il ciclista rimaneva invece cadavere. Dopo le constatazioni di legge la povera salma veniva trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Bussolengo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il conducente veniva invece arrestato e la macchina di cui è proprietario il Podestà di S. Martino B. A., sequestrata.

Le vittime della strada

ROMA, 10 sera. Mercoledì a Borgo San Lorenzo monsignor Orlandi, vice presidente della Federazione del Clero, ha tenuto una riunione di tutti i Parroci di Mugello che sono accorsi numerosi. Dopo che nella Chiesa, della Misericordia fu tenuta una funzione religiosa con meditazione fatta dai Padri Capucini, il piev. o don Corsini portò il saluto a monsignor Orlandi che nulla trascurava di quanto può interessare moralmente ed economicamente i sacerdoti. Monsignor Orlandi affrontò una quantità di problemi attualissimi, uno più interessante dell'altro. Fra gli altri accennò al problema agrario che tratterebbe a vivi colori facendo conoscere la necessità urgente che il clero litigol nel modo più esplicito nel pubblico l'impressione quasi sempre ingiustificata che le terre della Chiesa non siano tenute con quella cura e con quella serietà che richiede il momento. Parlò delle nubi responsabili che il clero si è assunto col passaggio della amministrazione nelle sue mani della proprietà ecclesiastica e della necessità che anche sul terreno sociale il clero dia il primo esempio di fratellanza e di solidarietà.

Il contratto collettivo dei metallurgici lombardi

ROMA, 10 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni, in varie sedute tenutesi nei giorni di sabato e domenica, è stata ripresa la discussione sul contratto collettivo di lavoro per i metallurgici della Lombardia. Erano presenti: il dott. Guido Girolzi, delegato corporativo centrale per il Ministero delle Corporazioni, il prof. Balella e l'avv. Petrolini per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana; il comm. Liverani e l'ing. Bollini per il Consorzio Lombardo Industriali meccanici e metallurgici; assistiti dai signori Salamin, Badoni, Menezzotti, generale Dal Favero, Moncalvi, Ceato, Mariani; l'avvocato De Cesare e il comm. Bianchi ed il signor Guidi per la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Industria, assistiti dai signori Cuzzoni, Todini e Domini. E' stato raggiunto l'accordo sulle definizioni delle categorie degli operai meccanici e metallurgici di tutta la Lombardia. In rapporto all'applicazione dei minimi di paga previsti dal contratto nazionale, i sindacati ad altra prossima riunione la discussione su le rimanenti clausole del contratto (St.).

La Conferenza del Partito popolare greco ha approvato la astensione del partito dalle sedute della Camera e del Senato.

ROMA, 10 sera. S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto nei giardini di Villa Torlonia sei dopolavoristi delle fabbriche di ceramica di Sesto fiorentino e ottanta dopolavoriste romane, presentati da S. E. Turati e dai Segretari federali di Firenze e Fiume, dott. Pavolini e prof. Martucci. Un operaio di Sesto ha offerto, con belle parole di devozione, una statua in ceramica raffigurante un'aquila ed il prof. Martucci ha presentato l'omaggio floreale delle donne di Fiume. Nel ringraziare dell'atto di omaggio e dei doni di S. E. il Capo del Governo ha esaltato il tributo di sangue dato alla causa fascista dalla Toscana, ha illustrato i compiti dell'artigianato ed ha infine accennato ai problemi della città di Fiume gli Autorispettabili hanno accettato lungamente l'on. Mussolini.

Dopolavoristi di Sesto e di Fiume ricevuti dal Primo Ministro

ROMA, 10 sera. S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto nei giardini di Villa Torlonia sei dopolavoristi delle fabbriche di ceramica di Sesto fiorentino e ottanta dopolavoriste romane, presentati da S. E. Turati e dai Segretari federali di Firenze e Fiume, dott. Pavolini e prof. Martucci. Un operaio di Sesto ha offerto, con belle parole di devozione, una statua in ceramica raffigurante un'aquila ed il prof. Martucci ha presentato l'omaggio floreale delle donne di Fiume. Nel ringraziare dell'atto di omaggio e dei doni di S. E. il Capo del Governo ha esaltato il tributo di sangue dato alla causa fascista dalla Toscana, ha illustrato i compiti dell'artigianato ed ha infine accennato ai problemi della città di Fiume gli Autorispettabili hanno accettato lungamente l'on. Mussolini.

Onoranze partenoepie all'on. Casertano

NAPOLI, 10 sera. Ieri nella casa paterna Ravaschelli, a cura di un comitato napoletano, alla presenza delle autorità e delle notabilità cittadine, sono state tributate onoranze all'on. Casertano. Dopo la lettura delle adesioni del Capo del Governo e di numerose personalità, hanno pronunciato discorsi rilevando la preziosa opera svolta nel campo delle lettere, della politica e delle scienze, il podestà di Capua, il presidente della Camera, il presidente del Senato, il presidente della Borsa, presidente del comitato, gli on. Foschini e Marsicano. Infine è stata consegnata una medaglia d'oro a una artista genovese al festeggiato, che ha risposto ringraziando.

Mortale accidente a un aviatore civile

ROMA, 10 sera. Nel pomeriggio dell'8 corrente il pilota civile Santini Arrigo della scuola di idrovolanti di Passignano Transimeno, in volo su apparecchio da caccia, non riusciva a rimettersi da un avviamento e decedeva cadendo nel lago. Essendosi constatato che il Santini si era levato in volo senza paracadute, come è tassativamente prescritto anche per i piloti civili, il Ministro dell'Aeronautica ha punito il direttore della scuola di Passignano con un mese di sospensione dalle sue funzioni. (St.)

Un congresso pediatrico a Varese

VARESE, 10 sera. Un centinaio di medici pediatrici, provenienti dai vari centri della Lombardia e del Piemonte. Si sono riuniti ieri nel salone del "Raduno" per il Congresso di pediatria pediatrica organizzato dalla sezione di Milano della Società nazionale di pediatria. L'inaugurazione del Congresso si ebbe ieri mattina alle ore 9,30, alla presenza di tutti le autorità. I lavori hanno poi preso il via sotto la presidenza del prof. avv. Cattaneo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano. Hanno partecipato ai lavori, come relatori 40 specialisti.

Il Congresso del Pubbico impiego a Trento

TRENTO, 10 sera. Ieri nella chiesa di S. Francesco, Madonna la signora del Prefetto S. E. Pio Maria sono stati benedetti il lavoro ed i vessilli della Associazione del pubblico impiego. Quindi l'on. Aldo Lusignoli ha inaugurato nel Teatro sociale, affollatissimo, e presenti tutte le autorità il congresso del Pubbico impiego. Dopo un discorso del Prefetto i congressisti si sono recati a rendere omaggio ai martiri alla Fossa del Caraballo e quindi hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune. Nel pomeriggio i congressisti in corteo hanno percorso il centro della città e si sono recati al palazzo della Filarmónica dove si sono svolti i lavori del Congresso.

Ciclista ucciso a Bussolengo da un'automobile

VERONA, 10 sera. Nella notte fra domenica e lunedì un'automobile recante la targa 3186 V.R. e guidata dal conducente Almerando Valenari d'anni 35 abitante in Via 20 settembre, mentre correva velocemente sullo stradale Bussolengo-Verona, investiva in località S. Valentino certo Marino Pellegrini di Agostino d'anni 41 abitante a Bussolengo. A quanto si afferma il Pellegrini era ubriaco e nel momento in cui sopraggiungeva la macchina dal rigido dove si trovava appollaiato era caduto in mezzo alla strada assieme alla bicicletta, sicché la sterzata che l'automobilista tentò non poté evitare l'investimento e provocava solo lo sbandamento della vettura che andava a finire in un prato laterale. Nell'urto restavano feriti leggermente due viaggiatori. Il ciclista rimaneva invece cadavere. Dopo le constatazioni di legge la povera salma veniva trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Bussolengo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il conducente veniva invece arrestato e la macchina di cui è proprietario il Podestà di S. Martino B. A., sequestrata.

Le vittime della strada

ROMA, 10 sera. Mercoledì a Borgo San Lorenzo monsignor Orlandi, vice presidente della Federazione del Clero, ha tenuto una riunione di tutti i Parroci di Mugello che sono accorsi numerosi. Dopo che nella Chiesa, della Misericordia fu tenuta una funzione religiosa con meditazione fatta dai Padri Capucini, il piev. o don Corsini portò il saluto a monsignor Orlandi che nulla trascurava di quanto può interessare moralmente ed economicamente i sacerdoti. Monsignor Orlandi affrontò una quantità di problemi attualissimi, uno più interessante dell'altro. Fra gli altri accennò al problema agrario che tratterebbe a vivi colori facendo conoscere la necessità urgente che il clero litigol nel modo più esplicito nel pubblico l'impressione quasi sempre ingiustificata che le terre della Chiesa non siano tenute con quella cura e con quella serietà che richiede il momento. Parlò delle nubi responsabili che il clero si è assunto col passaggio della amministrazione nelle sue mani della proprietà ecclesiastica e della necessità che anche sul terreno sociale il clero dia il primo esempio di fratellanza e di solidarietà.

Il contratto collettivo dei metallurgici lombardi

ROMA, 10 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni, in varie sedute tenutesi nei giorni di sabato e domenica, è stata ripresa la discussione sul contratto collettivo di lavoro per i metallurgici della Lombardia. Erano presenti: il dott. Guido Girolzi, delegato corporativo centrale per il Ministero delle Corporazioni, il prof. Balella e l'avv. Petrolini per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana; il comm. Liverani e l'ing. Bollini per il Consorzio Lombardo Industriali meccanici e metallurgici; assistiti dai signori Salamin, Badoni, Menezzotti, generale Dal Favero, Moncalvi, Ceato, Mariani; l'avvocato De Cesare e il comm. Bianchi ed il signor Guidi per la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Industria, assistiti dai signori Cuzzoni, Todini e Domini. E' stato raggiunto l'accordo sulle definizioni delle categorie degli operai meccanici e metallurgici di tutta la Lombardia. In rapporto all'applicazione dei minimi di paga previsti dal contratto nazionale, i sindacati ad altra prossima riunione la discussione su le rimanenti clausole del contratto (St.).

La Conferenza del Partito popolare greco ha approvato la astensione del partito dalle sedute della Camera e del Senato.

ROMA, 10 sera. S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto nei giardini di Villa Torlonia sei dopolavoristi delle fabbriche di ceramica di Sesto fiorentino e ottanta dopolavoriste romane, presentati da S. E. Turati e dai Segretari federali di Firenze e Fiume, dott. Pavolini e prof. Martucci. Un operaio di Sesto ha offerto, con belle parole di devozione, una statua in ceramica raffigurante un'aquila ed il prof. Martucci ha presentato l'omaggio floreale delle donne di Fiume. Nel ringraziare dell'atto di omaggio e dei doni di S. E. il Capo del Governo ha esaltato il tributo di sangue dato alla causa fascista dalla Toscana, ha illustrato i compiti dell'artigianato ed ha infine accennato ai problemi della città di Fiume gli Autorispettabili hanno accettato lungamente l'on. Mussolini.

I lavori della Camera

ROMA, 10 notte. La seduta si inizia alle ore 9,30 sotto la presidenza dell'on. Giurriati. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente si approvano senza discussione vari disegni di legge. Si passa quindi alla discussione del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale. Primo a parlare è l'on. Babaro. Egli comincia col rilevare come fra tutte le nazioni del mondo, quella che maggiormente fa sentire il suo peso in ogni attività economica sia l'America del Nord che la nazione l'Europa dei suoi prodotti, affermando il suo imperialismo economico. Unica difesa dell'Europa è la sua povertà e conseguente sopravvalutazione della moneta americana; sopravvalutazione che rappresenta un limite all'importazione americana. Negli Stati Uniti l'Europa trova capitali e mezzi finanziari, come essi trovano in Europa il miglior cliente. E allora, poiché non è possibile aumentare le tariffe di protezione ad affrontare la libertà degli scambi, non c'è che giungere ad un'intesa che può essere solo feconda di bene.

Mortale accidente a un aviatore civile

ROMA, 10 sera. Nel pomeriggio dell'8 corrente il pilota civile Santini Arrigo della scuola di idrovolanti di Passignano Transimeno, in volo su apparecchio da caccia, non riusciva a rimettersi da un avviamento e decedeva cadendo nel lago. Essendosi constatato che il Santini si era